




Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
“VITTORIO IMBRIANI”
Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco (Na)
Tel. sede centrale: 0818847322-0818030927-0818030263
Succursale Parco Rea: 08119366955
Sito scuola: www.liceovittorioimbriani.it
e-mail napcl9000q@istruzione.it PEC napcl9000q@pec.istruzione.it
Codice meccanografico NAPCL9000Q – Codice fiscale 93000610639



LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO

“VITTORIO IMBRIANI”

LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO "VITTORIO IMBRIANI" POMIGLIANO D'ARCO (NA) Prot. 0000189 del 12/01/2026 I (Uscita)
--

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

A.S. 2025-2026



INDICE

<i>Premessa</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Principi generali</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Quadro Valutativo dello Studente</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Criteri di valutazione e ammissione alla classe successiva</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Educazione Civica</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Valutazione delle attività integrative e di potenziamento</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Metodologia CLIL</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Protocollo valutazione FSL</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Valutare le competenze</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Esame di Maturità: Secondo ciclo</i>	<i>Pag. 40</i>
<i>Protocollo di valutazione degli studenti con BES</i>	<i>Pag. 55</i>
<i>Griglie di Valutazione Disciplinari</i>	<i>Pag. 60</i>

PREMESSA

Il Protocollo di Valutazione del Liceo Classico – Scientifico “Vittorio Imbriani” di Pomigliano d’Arco (NA) definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza della valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Questo protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisitato annualmente sulla base delle esperienze realizzate, ai fini di interventi migliorativi e di nuovi aggiornamenti normativi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La valutazione è un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento; momento non finale, ma centrale di una didattica che, impostata su principi di costante implementazione, rivolta al miglioramento di esiti e processi, utilizza la pratica del feedback come punto di arrivo e di partenza per costruire percorsi sempre più adeguati alle esigenze degli studenti.

In tale ottica, l’apprendimento finisce di esser considerato come un fenomeno isolato, ma viene visto come il risultato dei numerosi fattori legati al processo e al contesto formativo, i quali diventano indicatori significativi per verificare l’efficacia stessa del sistema educativo.

Negli ultimi decenni, la “valutazione alunni” è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi, che hanno esteso ed innovato significativamente i confini il concetto stesso di valutazione:

- DPR 275/99 (Regolamento dell’autonomia); *rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;*
- L. 53/03 (riforma Moratti); *prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;*
- L. 169/2008 (decreto Gelmini); *interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l’uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;*
- DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione); *riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.*
- D.LGS. 62/2017: *norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.**
- Circolare ministeriale del 4 ottobre 2018: *prevede il differimento all’1 settembre 2019 dell’entrata in vigore dell’art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all’esame di Stato per i candidati interni; la partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall’INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese; lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso. ***
- Decreto Ministeriale 769 del 26 novembre 2018: *si adottano i nuovi quadri di riferimento e le griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta.*
- Nota Ministeriale 19890 del 26 novembre 2018; *con la presente nota, il MIUR ha fornito indicazioni operative in merito a: "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione*
- D.P.R. n. 134/2025 (Decreto attuativo della Legge n. 150/2024)- *Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- D.P.R. n. 135/2025 (Decreto attuativo della Legge n. 150/2024)-*Regolamento recante modifiche a decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione*

- *Decreto Scuola 2025 D.L. n. 127/2025 Convertito Legge n. 164 del 30/10/2025 Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*

La valutazione alunni è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata alle disposizioni ministeriali presenti nel D.lgs. n. 62/2017 e alle novità introdotte dalle più recenti disposizioni ministeriali, Legge n. 150/2024 e D.L. 127 del 2025, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, attuativo dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, entrato in vigore dal 31 maggio 2017, ha sostituito il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 in materia di valutazione e certificazione delle competenze. Lo stesso decreto ha, inoltre, indicato nuove modalità per lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

In particolare, nell' articolo 1 , precisamente ai commi 1,2,3 qui di seguito riportati, si leggono i criteri generali a cui la valutazione deve riferirsi:

- 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*
- 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*
- 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

PRINCIPI GENERALI

Oggetto della valutazione

Costituiscono, quindi, oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo:

- il processo formativo
- I risultati di apprendimento
- Il comportamento

Funzioni Della Valutazione

La valutazione risponde alle seguenti esigenze principali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmatici nelle diverse discipline;

- ✓ adeguare le proposte didattiche alle possibilità, ai ritmi e alle reali potenzialità individuali e del gruppo classe,
- ✓ fornire agli alunni dati e indicazioni per sostenere l'impegno e gli apprendimenti, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti stessi e al raggiungimento del successo formativo;
- ✓ documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ progettare eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento, sia individuali che collettivi;
- ✓ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- ✓ offrire ai docenti elementi per l'autovalutazione della propria azione didattica educativa;
- ✓ comunicare alle famiglie gli esiti conseguiti dal singolo allievo, in un'ottica di collaborazione e di condivisione mirata non solo al successo scolastico, ma anche al benessere dell'allievo stesso

Fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- *valutazione iniziale (diagnostica)*: attraverso la somministrazione dei test di ingresso è possibile individuare il livello di partenza degli alunni e di accertare il possesso dei prerequisiti per lo svolgimento delle attività didattiche. Costituisce l'analisi della situazione per la progettazione educativo- didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate: l'analisi dei risultati permetterà, infatti, ai docenti di programmare, sulla base delle fasce di livello ottenute, l'attività didattica con metodi idonei ai ritmi e alle capacità degli alunni.

I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.

- *valutazione intermedia (formativa)*: è un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare. La valutazione intermedia permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formative proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

- **valutazione finale (sommativa):** la valutazione finale si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Ha funzione sommativa nel senso che fornisce un bilancio complessivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso; intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto delle condizioni di partenza.

La valutazione sommativa/certificativa stila un bilancio delle acquisizioni in relazione a competenze o obiettivi mirati.

Verifiche degli apprendimenti e valutazione

In seno al Collegio dei Docenti si è deliberata la suddivisione dell'anno in due quadrimestri; nell'arco di questi due segmenti temporali si è stabilito il numero congruo di **verifiche** da somministrare: per le discipline per cui sono previste verifiche scritte (punto c del paragrafo "Tipologia delle verifiche"), due scritti e due orali; per tutte le altre discipline, due prove per quadrimestre. Per le classi quinte sono previste, in aggiunta alle comuni verifiche, anche prove di simulazione dell'esame di stato e delle prove Invalsi, nonché la stessa somministrazione di quest'ultime durante il corso dell'anno scolastico.

Tipologia delle verifiche

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

a) **Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa (prove strutturate o oggettive).**

Lo stimolo è fortemente strutturato in modo che la risposta attesa sia completamente predeterminata. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta; in altri casi, a seconda di come è costruita la prova, è possibile sollecitare operazioni più complesse, quali il riconoscimento, la comparazione, il giudizio critico, la concettualizzazione, la messa in relazione tra concetti.

Sono prove di questo tipo gli esercizi di:

- *vero/falso;*
- *scelta multipla,*
- *completamenti,*
- *corrispondenze*

Per la valutazione ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta con criteri e scale di punteggi precisati. Le domande sono di difficoltà equivalente per tutti gli allievi e ben mirate agli obiettivi che si vogliono verificare. Le prove strutturate offrono le *migliori garanzie di attendibilità*: rendono assolutamente indipendente il giudizio dalla soggettività del docente: chiunque potrebbe correggere la prova ed ottenere la stessa valutazione.

b) **Prove a stimolo chiuso e risposta aperta (prove semi-strutturate)**

Consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta".

Lo stimolo è strutturato in maniera attentamente *mirata* rispetto al tipo di apprendimento che si intende sollecitare e contiene l'indicazione precisa del tipo di risposta che ci si attende; l'alunno, pur tenendo conto dei vincoli della domanda, può elaborare *liberamente* la risposta.

L'elaborazione della risposta può sollecitare capacità/abilità di vario tipo: organizzazione logica e processi di ragionamento; individuazione di concetti e di relazioni tra essi, analisi, giudizio critico, ecc. In generale, le prove semi-strutturate sollecitano e rendono osservabili i processi cognitivi che sottostanno alla costruzione personale della conoscenza. Per la valutazione ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con **criteri precisati**, elemento che favorisce la confrontabilità delle prestazioni degli alunni; le griglie valutazione, consentendo l'utilizzo di un metro comune di riferimento, fanno sì che diversi docenti possano valutare secondo le medesime modalità.

Sono prove di questo genere:

- Questionari
- Saggi brevi;
- stesura di relazioni in base ad una scaletta;
- attività di ricerca in relazione a criteri definiti.
- I riassunti
- I colloqui orali
- Prove pratiche (prove grafico cromatiche, test motori)

c) Prove a stimolo aperto e risposta aperta (prove tradizionali)

- Lo stimolo non è strutturato e all'alunno è lasciata la libertà di orientarsi in autonomia nell'elaborazione della risposta. L'elaborazione della risposta può sollecitare, oltre a capacità e abilità espressive e comunicative, le capacità e abilità di argomentare, di cogliere collegamenti tra temi, di ragionare ecc.; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:
 - temi;
 - verifiche scritte obbligatorie per italiano, latino, greco, inglese e al solo scientifico matematica e fisica;
 - discussioni, dibattiti, colloqui orali;
 - la relazione libera;
 - redazione di verbali;
 - scrittura di articoli;
 - scrittura di lettere
 - prove grafico cromatiche
 - test motori

Per la valutazione spesso non ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, ma vengono fissati preventivamente *criteri di analisi* in riferimento ai *traguardi di apprendimento* attesi ed adottare *scale di punteggi* per rilevare le prestazioni in maniera più precisa.

d) Prove a stimolo aperto e risposta chiusa (pseudo-prove)

In questo caso lo stimolo non strutturato è indicato impropriamente come tale perché non lascia effettivo spazio all'allievo per costruire la propria risposta che, di fatto, è indirizzata dal docente. La risposta non è data dalla vera e propria manifestazione di abilità e conoscenze. Ad esempio, sono le situazioni in cui l'insegnante sollecita lo studente ad esprimere per lo più consenso circa le sue affermazioni mediante domande che non sono veramente tali, ma pseudo-domande, rispetto alle quali è possibile un solo tipo di risposta. Servono più come **feedback** immediato della partecipazione e acquisizione di conoscenze da parte dello studente

- a) **Esperienze:** non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un progetto o un manufatto.

Criteri di qualità della valutazione

Le verifiche, per essere utili al processo di insegnamento-apprendimento, devono fornire dati precisi e veritieri sul grado di acquisizione di contenuti, di abilità e di competenze dei singoli allievi. Esse, devono, quindi, necessariamente rispondere a **criteri** di:

- **validità, attendibilità, accuratezza:** essere costruite sulla base di obiettivi di verifica prefissati (*validità*). Devono essere attendibile, cioè assicurare, date le medesime condizioni osservative, lo stesso risultato anche con altri valutatori (*attendibilità o fedeltà*). Infine, devono essere accurate in quanto la precisione nella scelta degli item e il peso che si intende assegnare ad ognuno di essi contribuiscono alla precisione valutativa (*accuratezza*).
- **sistematicità:** vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità:** in coerenza con il tipo di esercitazioni e tecniche normalmente utilizzate nel lavoro in classe;
- **utilità:** in coerenza rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- **significatività:** sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi.

Trasparenza della valutazione

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, nonché ad un'esplicitazione chiara degli esiti conseguiti nelle varie prove ed, eventualmente, delle eventuali azioni correttive da apportare al metodo di studio, all'assimilazione dei contenuti e allo sviluppo di abilità e competenze. La valutazione è, quindi, oggetto di riflessione per i docenti ed ha **valore formativo** per gli allievi: oltre a rilevare esiti e livelli, infatti, i docenti, attraverso la valutazione, mirano a promuovere, in ogni singolo studente, l'autovalutazione e la riflessione sul proprio percorso formativo, soprattutto in relazioni agli obiettivi di cittadinanza.

La valutazione è ispirata a criteri di **equità e trasparenza** e si fonda sull'analisi del punto di partenza e del grado di impegno per raggiungere il traguardo. I docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con anticipo e segnalano la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa giornata e consentire loro ritmi di lavoro sereni.

Successivamente alla correzione delle prove, gli studenti saranno informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Sarà pertanto un percorso graduale atto a coinvolgere sia lo sviluppo delle competenze sia la maturazione personale dello studente.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

La scuola assicura alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy,

attraverso:

- ❖ colloqui individuali
- ❖ registro elettronico
- ❖ eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere, comunicazioni telefoniche)

A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituzione scolastica provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli critici di apprendimento

QUADRO VALUTATIVO DELLO STUDENTE

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Utilizzazione delle conoscenze acquisite e del lessico specifico	Capacità di collegare e/o approfondire sotto vari profili ed esporre i diversi argomenti
Eccellente 10	Ampia, sicura ed esauriente	Utilizza in modo sicuro ed efficace le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa trattare i vari argomenti con spirito critico e interesse personale; puntuali e articolati gli approfondimenti; originale ed efficace l'esposizione
Ottimo 9	Precisa e sicura	Utilizza in modo corretto e puntuale le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire in modo coerente e personale i vari argomenti; si esprime con efficacia e fluidità
Buono 8	Completa	Utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo corretto; si esprime in modo scorrevole
Discreto 7	Sostanzialmente completa nonostante qualche imprecisione	Utilizza le conoscenze acquisite e il lessico specifico in maniera discretamente corretta	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo sostanzialmente corretto anche se talvolta schematico; si esprime in modo abbastanza scorrevole
Sufficiente 6	Limitata, ma essenziale	Impiega le conoscenze acquisite in modo limitato ma non scorretto, seppure con qualche imprecisione	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo schematico ed essenziale, con una sostanziale chiarezza espositiva
Insufficiente 5	Incompleta e frammentaria	Impiega in modo limitato e meccanico le conoscenze acquisite e la terminologia specifica.	Collega i vari argomenti in modo limitato e poco preciso, con una esposizione impacciata e poco chiara
Gravemente insufficiente 4	Con ampie lacune	Utilizza le conoscenze in modo inadeguato e gravemente impreciso	Collega gli argomenti in modo meccanico e gravemente impreciso, e necessita di continui aiuti e suggerimenti.
Del tutto insufficiente 1- 3	Con gravi lacune o assente	Non sa rispondere alle consegne a causa di conoscenze inadeguate o inesistenti	Non può e/o non sa stabilire collegamenti e operare approfondimenti a causa dei limiti evidenziati sul piano delle conoscenze e competenze

N.B.: Per la valutazione delle prove orali i livelli da 1 a 3 considerati critici, molto critici, non vengono esplicitati nella valutazione degli esiti, per le quali sarà riportato il valore corrispondente a 4 con una nota aggiuntiva sul Registro elettronico che esplicherà i livelli di criticità rilevata.

CRITERI DI VALUTAZIONE E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I parametri fondamentali della valutazione per la determinazione dell'ammissione degli studenti alla classe successiva sono:

- ✓ la valutazione specifica per ogni disciplina, verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- la valutazione del livello di competenze raggiunto in linea con gli assi culturali;
- l'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto degli interventi di recupero e sostegno e/o di potenziamento;
- l'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici d'apprendimento e un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo;
- valutazione delle competenze derivanti da attività autonomamente sviluppate dagli studenti e dalle studentesse;
- la tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune (cfr O.M. n.92 del 5/11/2007);
- la possibilità di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo;
- riportare non più di tre insufficienze gravi nello scrutinio finale, fatta eccezione di casi particolari debitamente documentati;
- la frequenza per almeno tre quarti "dell'orario annuale", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite (cfr. il DPR n.122 del 2009, art.14 c.7- a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della secondaria superiore);
- per l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento all' O.M. annuale.

- Validità anno scolastico e Derghe

Ai fini della validità dell'anno scolastico, **il limite massimo di ore di assenze consentito per gli alunni della scuola Secondaria di II grado**, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, è fissato come da seguente tabella:

ANNO IN CORSO	MONTE ORE SETTIMANALE	NUMERO SETTIMANE	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO ORE PRESENZA PER VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	LIMITE MASSIMO ORE ASSENZA PER VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO
BIENNIO CLASSICO SCIENTIFICO	27 ORE SETTIMANALI	33	891	668 ORE ANNUE 334 ORE I QUADRIMESTRE	223
TRIENNIO CLASSICO	31 ORE SETTIMANALI	33	1023	767 ORE ANNUE 384 ORE I QUADRIMESTRE	256
TRIENNIO SCIENTIFICO	30 ORE SETTIMANALI	33	990	742 ORE ANNUE 371 ORE I QUADRIMESTRE	248
BIENNIO SCIENTIFICO BIOMEDICO	28 ORE SETTIMANALI	33	924	693 ORE ANNUE 347 ORE I QUADRIMESTRE	231
TRIENNIO SCIENTIFICO BIOMEDICO	32 ORE SETTIMANALI	33	1056	792 ORE ANNUE 396 ORE I QUADRIMESTRE	264
BIENNIO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	29 ORE SETTIMANALI	33	957	717 ORE ANNUE 359 ORE I QUADRIMESTRE	240
3° e 4° ANNO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	31 ORE SETTIMANALI	33	1023	767 ORE ANNUE 384 ORE I QUADRIMESTRE	256
5° ANNO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	30 ORE SETTIMANALI	33	990	742 ORE ANNUE 371 ORE I QUADRIMESTRE	248

Inoltre, come deliberato in sede di Collegio dei Docenti, si indicano come deroga al limite massimo di assenze le seguenti tipologie:

1. Motivi di salute, terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentati da strutture pubbliche o convenzionate (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale o privati convenzionati)
2. Gravi motivi familiari e/o personali adeguatamente documentati (relazioni dei servizi sociali, dei servizi di neuropsichiatria, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, convocazioni del giudice per eventi relativi allo studente o alla famiglia, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado), anche correlati all'emergenza

- epidemiologica;
3. Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali riconosciute CONI);
 4. Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana anche di non recente immigrazione/ Alunni NAI da poco inseriti nell'Istituto/rientro nel paese d'origine per motivi legali;
 5. Gli alunni DVA fruiscono di deroghe sulla base del PEI

Le deroghe sopra indicate sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.**

CLASSE/I	CATEGORIA	REGOLAMENTO
I – II – III – IV – V	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	1. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 nella valutazione periodica prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti. 2. L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti. Se lo studente ha dimostrato durante l'anno, dopo la sanzione, di aver appreso dai propri errori, di avere acquisito un maggior senso di responsabilità e di aver mantenuto rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, il consiglio di classe non può deliberare un voto insufficiente 3. La norma stabilisce, inoltre, che il consiglio di classe, nel determinare il voto di comportamento nello scrutinio finale, consideri l'intero anno scolastico tenendo conto in particolar modo della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione.
III – IV – V	ATTRIBUZIONE CREDITO	1. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Il Consiglio di Classe attribuisce il minimo della banda di appartenenza in presenza di una valutazione di comportamento pari a 6-7-8. 2. L'attribuzione del credito avviene mediante griglia ministeriale.
I – II – III – IV	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1. In caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il C.D.C. delibera la non ammissione alla classe successiva. 2. In caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il C.D.C. sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva. Entro un giorno dalla data dello scrutinio finale viene assegnato un elaborato critico che abbia come tema la Cittadinanza Attiva e Solidale. La mancata presentazione dell'elaborato o un giudizio negativo determina la non ammissione alla classe successiva. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative, come disposto dal D.L. n. 127/2025. La finalità dell'elaborato è

Criteri per la valutazione e l'attribuzione del voto di comportamento (ai sensi del D.Lgs. 62/2017 come novellato dalla Legge n. 150/2024)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

Il dato numerico della media aritmetica è ottenuto su tre dimensioni valutative, di cui una risultante dalla sintesi di assenze e ritardi; tale dato è integrato da una lettura qualitativa del percorso formativo complessivo, consentendo al Consiglio di Classe un'eventuale ricalibrazione per eccesso o per difetto.

(Il voto di comportamento dello scrutinio finale deve essere assegnato anche in caso di giudizio sospeso a giugno)

VOTO	DESCRITTORI			
	Rispetto delle regole	Frequenza Assenze	Frequenza Ritardi+Uscite (per ciascun quadrimestre)	Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica
10	Esemplare *. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto. Ruolo di tutor per i compagni e di supporto per i docenti.	Assidua: Assenze fino al 11% delle ore svolte	Assidua: Ritardi + uscite ≤ 4	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Attento e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe
9	Corretto*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Abbastanza assidua: Assenze fino al 12% delle ore svolte	Abbastanza assidua: $5 \leq \text{Ritardi} + \text{uscite} \leq 8$	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.
8	Adeguito*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o massimo una nota disciplinare personale/ di classe.	Alcune assenze: Assenze fino al 16% delle ore svolte	Alcuni ritardi e/o uscite anticipate: $9 \leq \text{Ritardi} + \text{uscite} \leq 12$	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Regolare svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7	Qualche atteggiamento di eccessiva vivacità o di disturbo*; note disciplinari personali o di classe (max 3)	Ricorrenti assenze: Assenze fino al 20% delle ore svolte	Ricorrenti ritardi e/o uscite anticipate: $13 \leq \text{Ritardi} + \text{uscite} \leq 16$	Sufficiente interesse e partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discreto lo svolgimento delle consegne scolastiche, non sempre costante e puntuale.

6	Spesso scorretto**. Numerose note o sanzioni disciplinari fino a 2 giorni	Frequenti assenze Assenze maggiori del 20% delle ore svolte	Frequenti ritardi e/o uscite anticipate: Ritardi + uscite > 16	Discontinuo interesse e mancata partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente
5		Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare sospensioni da 3 a 15 giorni.		

**Anche nelle attività FSL, ove previsto. / ** e disinteressato nelle attività FSL, ove previsto.*

DEROGHE ASSENZE: malattia di lunga durata repentinamente certificata

Attribuzione del credito scolastico e formativo

Ad ogni studente promosso del secondo biennio e del monoennio finale del corso di studi verrà assegnato un punteggio sulla base dei voti e di eventuali crediti formativi. Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti in sede di scrutinio finale, secondo la seguente tabella ministeriale (DLgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteri di attribuzione dei crediti

Elementi valutati per la determinazione del credito scolastico:

- profitto come da tabella a regime;
- Puntualità, precisione e completezza costante nell'espletamento degli impegni scolastici
- Assiduità della frequenza (numero dei giorni di assenza non superiore ai 18 (tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione)
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- Lavoro di ricerca;
- Partecipazione ai progetti proposti dalla scuola

Criteri di attribuzione del credito formativo:

- Esperienza formativa qualificata, acquisita anche al di fuori della scuola, che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale (coerenza con il tipo di corso)
- Attestati di partecipazione ai *Certamina* (solo se l'alunno si è classificato tra i primi tre)
- Attestati di partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica (solo se l'alunno ha superato la fase provinciale);

- Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati (si precisa che i livelli linguistici dovranno essere superiori alla classe di appartenenza e cioè almeno B2 per le classi terze e quarte, almeno C1 per le classi quinte)
- Partecipazione attività agonistiche certificate CONI
- Vincitore di concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi.

Per l'accesso al massimo della fascia di appartenenza l'alunno deve riportare in sede di scrutinio finale una valutazione nel comportamento pari o superiore a nove decimi (L.150/2020). Inoltre deve avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- Media dei voti meno l'unità minima dell'intervallo di fascia o superiore o uguale a 0,50;
- Almeno N°3 tra i requisiti indicati nel credito scolastico;
- Almeno N°1 requisito tra quelli indicati nel credito formativo opportunamente documentato e approvato dal C.d.C;

In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

**Aggiornamenti voto di condotta – credito A.S. 2024/25
(ai sensi del D.Lgs. 62/2017 come novellato dalla Legge n. 150/2024)**

EDUCAZIONE CIVICA

Rubrica di valutazione delle competenze di Educazione civica

La Rubrica di valutazione dell'Educazione civica propone, utilizzando piani diversi, strumenti importanti per la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti sia come monitoraggio del lavoro svolto sia per l'autovalutazione dei percorsi.

La Rubrica, pertanto, può essere utilizzata per documentare il lavoro svolto dagli studenti in un'ottica trasversale degli insegnamenti-apprendimenti e per ottimizzare talenti ed esperienze che, sia sul piano dei percorsi FSL sia nel solco delle esperienze di Orientamento e di didattica orientativa, potenziano il saper fare e la ricerca azione. L'obiettivo è quello di giungere ad attuare una valutazione formativa che possa avere come indicatori di apprendimento quali: CREARE VALUTARE ANALIZZARE APPLICARE COMPRENDERE RICORDARE¹.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Orientare, infatti, significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Di conseguenza, vengono qui di seguito allegati tre strumenti atti a documentare il lavoro cooperativo svolto nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica:

- **Griglia per l'osservazione del processo di lavoro (UDA) e per la valutazione del prodotto finale.** Strumento indispensabile per valutare il processo, ovvero la competenza agita in situazione, il prodotto, ovvero l'agire competente in termini di prodotto, e la consapevolezza metacognitiva, ovvero il risultato della relazione/esposizione sull'UDA.
- **Griglia di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.** Strumento integrativo al precedente che permette di aggiungere la valutazione dei contenuti, abilità e comportamenti approfonditi nella singola disciplina d'insegnamento.
- **Scheda della relazione individuale dello studente.** Strumento utile all'autovalutazione dell'apprendimento dello studente che permette di acquisire, in questo modo, un senso di autonomia. Abituandosi ad esprimere i suoi bisogni, così come le sue motivazioni, imparando a identificare le sue difficoltà, a valutare i vantaggi e gli svantaggi delle risorse didattiche, lo studente sviluppa e rafforza la fiducia in se stesso.

Griglia per le osservazioni del processo di lavoro e per la valutazione del prodotto finale

Indicatori	Iniziale Voto 4 – 5	Base Voto 6	Intermedio Voto 7 - 8	Avanzato Voto 9 - 10
------------	------------------------	----------------	--------------------------	-------------------------

¹ Tassonomia di ANDERSON e KRATHWOHL (2001)

1.Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà (o prodotto finale) ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà (o prodotto finale), mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste.	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà (o prodotto finale), mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste.
2.Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno.	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto; perciò, dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste.	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto; perciò, dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta.	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato; perciò, dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno.
3.Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UDA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.

GRIGLIA di VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Verifiche delle singole discipline

Nucleo	Indicatori (OSA)	Descrittori	Voto
<u>Costituzione</u>	Conoscenze: -Individuare e saper riferire gli aspetti connessi	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, esaurienti, consolidate e ben organizzate.	10

	alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. -Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Abilità: -Applicare le regole e partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Comportamenti: -Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'allieva/o sa metterle in relazione in modo critico e con piena autonomia, riferirle e utilizzarle con opportune riflessioni nel lavoro, anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso puntuali riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena e completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare in piena autonomia i rischi della rete, riflettendo in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta costantemente la riservatezza e integrità propria ed altrui.	
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'allieva/o sa metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle opportunamente nel lavoro. Adotta costantemente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. Mantiene costantemente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare autonomamente i rischi della rete riflettendo in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
	Conoscenze:		

<u>Sviluppo Economico e Sostenibilità</u>	- Conoscere e riconoscere le azioni di contrasto alla criminalità. - Individuare gli elementi della sostenibilità economica, ambientale ed umana quali principi della giustizia sociale. Abilità: -Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Comportamenti: -Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'allieva/o sa utilizzarle in modo autonomo nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
<u>Cittadinanza digitale</u>	Conoscenze: -Conoscere i rischi della rete e saperli e saperli individuare. Abilità: -Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Comportamenti: -Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'allieva/o adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare regolarmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'allieva/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità,	6

		assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'allieva/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'allieva/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

Scheda della relazione individuale dello studente

UDA EDUCAZIONE CIVICA

STUDENTE	
CLASSE	
TITOLO UDA	
PERIODO	

1.Descrivi il percorso generale dell'attività	
2.Indica come avete svolto il compito e tu cosa hai fatto	
3.Indica quali problemi hai dovuto affrontare e come li hai risolti	
4.Che cosa hai imparato da questa Unità Di Apprendimento	
5.In cosa puoi ancora migliorare	
6.Come valuti il lavoro da te svolto	

Un bilancio personale

Esprimi un giudizio sui tuoi punti di forza e di debolezza (traccia una crocetta da 1 a 4)

Legenda 1 Scarso 2 Sufficiente 3 Discreto 4 Buono/Ottimo

DESCRITTORI	1	2	3	4
Comprendo le istruzioni ricevute e le metto in pratica				
Sono in grado pianificare il lavoro e di portarlo a termine nei tempi stabiliti				
Sono autonomo nello svolgimento del lavoro				
Sono in grado di individuare gli errori e di correggerli				
Utilizzo con destrezza le tecnologie				
Supero facilmente gli insuccessi				
Assumo seriamente i compiti che mi sono stati affidati				
Comunico in modo efficace				
Utilizzo un linguaggio tecnico appropriato				
Stabilisco relazioni positive con i compagni e con i docenti				

Data

Firma dello studente

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI POTENZIAMENTO

La valutazione delle attività integrative e di potenziamento rientra nel processo complessivo di valutazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti ed è disciplinata dall'articolo 4 del DPR 22 giugno 2009, n. 122, che attribuisce al Consiglio di classe la competenza esclusiva in materia di valutazione: *"Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno"*.

Le attività integrative e di potenziamento possono prevedere il coinvolgimento di esperti esterni, operanti in orario curricolare o extracurricolare, secondo modalità organizzative concordate con l'Istituzione scolastica e in raccordo con il docente curricolare di riferimento.

I docenti esperti che svolgono attività per l'ampliamento e il potenziamento forniscono elementi di valutazione: non effettuano valutazioni autonome, ma forniscono al Consiglio di classe elementi conoscitivi relativi alla partecipazione, all'interesse manifestato e agli esiti conseguiti dagli studenti. Tali contributi concorrono alla valutazione complessiva degli apprendimenti, che resta di esclusiva competenza collegiale del Consiglio di classe, ai sensi della normativa vigente.

Nell'ambito delle attività integrative e di potenziamento è prevista almeno una verifica per ciascun quadrimestre, coerente con gli obiettivi prefissati e concordata con il docente curricolare. Gli esperti esterni collaborano alla predisposizione e alla correzione delle prove, fornendo osservazioni utili alla valutazione. Le prove svolte sono conservate agli atti dell'Istituto.

Gli elementi conoscitivi raccolti sono documentati e condivisi in sede di scrutinio intermedio e finale. Gli esperti esterni partecipano, ove previsto, ai consigli di classe intermedi di ciascun quadrimestre, fornendo il proprio contributo informativo in merito allo svolgimento delle attività e agli esiti conseguiti.

METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL (*Content & Language Integrated Learning*) si basa su un "approccio trasversale" per facilitare l'apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un modello di *"best practice"* basato sulle linee guida del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e sul Piano d'Azione per l'Apprendimento delle Lingue e la Diversità Linguistica - Commissione Europea. Secondo tale approccio, viene rafforzata la funzione della lingua straniera in quanto lingua veicolare per l'acquisizione di contenuti e per il simultaneo sviluppo di competenze linguistiche.

La valutazione nella metodologia CLIL si basa su tre elementi fondamentali: la lingua, il contenuto e il modo in cui questi si integrano fra di loro in singoli *tasks*.

In linea di principio la valutazione CLIL presenta gli stessi obiettivi della valutazione tradizionale; infatti, si valuta per:

- verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi,
- determinare il livello di competenza raggiunto dagli studenti,
- misurare i risultati finali raggiunti (valutazione sommativa)
- monitorare il processo di apprendimento (valutazione formativa),
- migliorare l'istruzione attraverso l'analisi dei processi e dei risultati ottenuti.

Un contesto CLIL si presta a forme alternative di valutazione, cioè delle modalità in cui l'insegnante non sia l'unico e il solo a valutare, pur conservando il ruolo principale e decisivo.

In un approccio CUL la focalizzazione è sul contenuto e sulla lingua utilizzata per esprimere proprio quel contenuto, quindi criteri di valutazione che prendano in conto questioni prettamente linguistiche di accuratezza (*accuracy*) e di scioltezza (*fluency*) come elementi isolati, sono inadatti e non rispondono alle caratteristiche di questo approccio. Questo non significa che la dimensione linguistica non debba venire considerata e che, in particolare, l'errore di lingua debba essere ignorato, ma piuttosto che l'attenzione alle forme sia subordinata ai significati, e che ad esse vengano dedicati degli appositi spazi, ad esempio di revisione linguistica sugli errori più comuni rilevati. Nel caso di *team teaching* la gestione di questa fase potrebbe essere affidata all'insegnante di lingua ma la valutazione rimane sempre al docente DNL (*disciplina non linguistica*)

RUBRICA DI VALUTAZIONE relativa alla metodologia CLIL

Livelli	A	B	C	D	E
punteggi	5	4	3	2	1
CONCEPT	Ha acquisito tutti i concetti relativi all'argomento svolto	Ha acquisito la maggior parte dei concetti relativi all'argomento svolto	Conosce alcune informazioni di alcuni concetti principali	Riesce a fornire solo alcune informazioni e pochi contenuti	Non riesce a fornire informazioni
	Utilizza ed elabora i concetti principali, ponendoli in relazione tra loro in modo coerente	Utilizza i concetti principali, ponendoli in relazione tra loro in modo coerente	Collega i concetti in maniera essenziale	Dimostra di non aver compreso i punti principali dell'argomento proposto	Non ha acquisito i concetti di base dell'argomento
LA	Usa adeguatamente il lessico specifico	Usa il lessico specifico in modo adeguato, anche se con alcune imprecisioni	Usa un lessico specifico di base	Usa un lessico specifico esiguo	Non usa il lessico specifico

LANGUAGE	Usa la lingua in modo corretto, con fluidità	Si esprime con un buon grado di fluidità, ma con qualche esitazione	Si esprime in maniera semplice, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio	Si esprime in maniera semplice, a tratti stentata, con errori che talvolta compromettono o la comprensione del messaggio	Si esprime in maniera stentata, con errori che compromettono la comprensione del messaggio
-----------------	--	---	--	--	--

Voto...../10

PROTOCOLLO VALUTAZIONE FSL

SCHEMA DI VALUTAZIONE FSL - Anno Scolastico

STUDENTE: Classe: Indirizzo:	Azienda-partner: Responsabile – Legale Rappresentante: Tutor Aziendale: Tutor Scolastico:
Durata del FSL: dal al - Nr. Totale Ore svolte: Dimensione Orientativa: h - Dimensione Esperienziale: h - Dimensione Curriculare: h Titolo del Progetto: Profilo Professionale in Uscita:	

VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI, CON RICADUTA SUL VOTO FINALE DI COMPORTAMENTO

[a cura del Consiglio di Classe, su indicazione del Tutor Scolastico]

Criteri di Valutazione: Interesse per le attività svolte - Rispetto delle regole Aziendali - Regolarità e puntualità nella frequenza - Partecipazione al processo di valutazione e di autovalutazione - Senso di responsabilità nella realizzazione dell'attività - Responsabilità nella compilazione del diario di bordo e della documentazione richiesta

PROPOSTA DI VOTO:
 ☐ **VOTO 6**
 ☐ **VOTO 7**
 ☐ **VOTO 8**
 ☐ **VOTO 9**
 ☐ **VOTO 10**

COMPETENZE TRASVERSALI	DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA	Livello Base	Livello Inter-medio	Livello Avanzato
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare (learning to learn), di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.			

COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi (problem solving), sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.			
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.			
COMPETENZE DIGITALI	Realizzazione di presentazioni; eventuali redazioni di articoli; eventuale utilizzo di piattaforme; consultazione di pagine web; ricerca in rete; etc.			
LIVELLO FINALE COMPLESSIVO RAGGIUNTO: _____ (Indicare se: BASE/INTERMEDIO/AVANZATO)				

Pomigliano d'Arco (NA), lì(data scrutinio)

Il Coordinatore di Classe

Il Tutor Scolastico

VALUTARE LE COMPETENZE

Premessa

In ambito europeo, l'interesse verso le competenze ha avuto lo scopo di individuare un denominatore comune "di cittadinanza" che consentisse la confrontabilità tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, con differenti curricula e piani di studio. Una *Raccomandazione del Parlamento Europeo* del 2006 ha definito, nell'ambito del processo di Lisbona, le otto **competenze chiave per la cittadinanza europea**: queste sono state aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, facente capo al piano strategico ET2020 e vengono così individuate:

1 competenza alfabetica funzionale; 2 competenza multilinguistica;

3 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4 competenza digitale;

5 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6 competenza in materia di cittadinanza;

7 competenza imprenditoriale;

8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Tali competenze sono considerate le *chiavi di accesso al futuro*, in quanto consentiranno ai cittadini di aprire tutte le porte e superare tutti gli ostacoli che incontreranno nella loro vita. Tutte le competenze chiave sono importanti.

Per la scuola secondaria superiore, le otto *competenze chiave* sono state raccolte e declinate in quattro **assi culturali**:

asse dei linguaggi;

asse matematico;

asse scientifico- tecnologico;

asse storico-sociale.

Le **competenze degli assi culturali** sono anche **competenze di base** e vanno acquisite a *conclusione dell'obbligo scolastico*

Le competenze di cittadinanza

Come richiesto dall'UE, l'Italia ha dovuto individuare delle precise competenze di cittadinanza da inserire nei curricula formativi. Con Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, le **competenze di cittadinanza** individuate sono le seguenti:

imparare a imparare;

progettare;

comunicare;

collaborare e partecipare;

agire in modo autonomo e responsabile;

risolvere problemi;

individuare collegamenti e relazioni;

acquisire e interpretare informazioni.

Quindi, *le competenze chiave sono da considerare come centrali e le competenze di cittadinanza si intrecciano al loro interno*. Invece, *gli assi culturali sono quelli che guidano la stesura del curriculum*.

L'Unione Europea ha anche invitato gli stati membri a inserire nei propri curricula dei contenuti riguardanti il campo politico e sociale, con l'obiettivo di formare il **senso civico**. L'idea di **cittadinanza** che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia **attiva**.

Dalla reciproca **integrazione e interdipendenza** tra i saperi e le competenze degli assi culturali è possibile conseguire le competenze di cittadinanza.

In sintesi:

Le otto **competenze chiave** rappresentano il **traguardo**, il fine ultimo ed il significato dell'istruzione

Esse racchiudono in sé tutti i saperi; attraverso la loro **declinazione**, si arriva a tutte le competenze disciplinari e metodologiche

E' opportuno riferire le **competenze disciplinari** e metodologiche alle **competenze chiave** di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde

“Mantenendo il curriculum sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità; avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere”.(1) (Franca Da Re, per INDIRE, in DESCRIVERE I RISULTATI DELL' APPRENDIMENTO)

DEFINIRE LA COMPETENZA

La competenza è' la capacità di una persona di mobilitare saperi, abilità, capacità personali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesto significativo. Travalica le discipline; è **SAPERE AGITO**

Le **competenze disciplinari**, infatti, rappresentano una serie di abilità progressive basate sulle conoscenze; se inserite in un contesto “significativo”, come avviene nella vita reale, divengono una parte fondamentale di un' azione complessa che coinvolge anche altri tipi di competenze, non solo disciplinari

Schematizzando, la conoscenza è un sapere che si traduce in pratica mediante applicazione dei concetti appresi (abilità); diviene competenza nel momento in cui l'abilità è consolidata e diviene “padronanza”, nel senso che discente diviene capace di utilizzare le conoscenze in più situazioni ed ambiti operativi, sia scolastici che non scolastici.

Sapere →	Saper fare →	Saper trasferire
conoscenza	abilità	competenza

Esempio:

Conoscenza: apprendere come si guida un veicolo attraverso lezioni teoriche e pratiche

Abilità: imparare a guidare il veicolo mediante il quale sono state impartite le lezioni pratiche

Competenze: esser in grado di guidare tutti i veicoli della stessa categoria (*competenza come sviluppo di abilità progressive* , che possono variare nel tempo; ad esempio, all'inizio un neopatentato può voler guidare solo veicoli di bassa cilindrata/ solo in ambienti cittadini/ solo di giorno.....) rispettando il codice della strada (**competenza di cittadinanza**), dopo aver studiato ed aver superato gli esami previsti dalla legge per ottenere la patente di guida (**competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**: eventualmente, anche **competenza digitale** per affrontare i test computer-based e ricercare informazioni specifiche)

*Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Uno strumento fondamentale per lo sviluppo di competenze: L' UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO: UDA

Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza. Gli

allievi sono chiamati a realizzare un **prodotto** materiale o immateriale (un manufatto, una brochure, la realizzazione di un evento ecc.), **individualmente o in gruppo**, mettendo a frutto conoscenze e abilità già possedute e acquisendone di nuove attraverso il lavoro. La valutazione dell'unità viene effettuata tramite **osservazioni di processo** (impegno, costanza, motivazione; capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione, concretezza; collaborazione; capacità di fronteggiare le crisi, di collegare informazioni ecc.); **analisi del prodotto** (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia ecc.) e una **relazione** individuale scritta o orale che renda conto del lavoro svolto, del percorso e delle scelte effettuate, delle esperienze condotte. La relazione ha un grande valore di riflessione metacognitiva (ovvero aiuta a dare senso al proprio sapere) e ha anche il compito insostituibile di "dare parola" all'esperienza, ciò che consente all'allievo di **rappresentarla a livello astratto e concettuale**.

L' U.D.A è un percorso didattico che **privilegia le modalità** in cui avviene l'apprendimento, **rispetto ai contenuti**. L'U.D.A.:
È centrata su competenze degli allievi.

- *È centrata sull'azione autonoma degli allievi.*

- *È costituita essenzialmente da un'attività di gruppo autonomamente condotta dagli studenti, con il supporto e la mediazione dell'insegnante.*

- *Parte dalle competenze e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze.*

- *Contiene un apparato di verifica e valutazione delle competenze, abilità e conoscenze, attraverso l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo*

Si possono individuare due tipi di U.D.A: **l'UDA DISCIPLINARE**, che riguarda una sola disciplina ed è volta al raggiungimento di specifiche competenze individuate dal singolo docente; **l' UDA MULTIDISCIPLINARE**, costruita dai docenti del C.d.C e orientata all' apprendimento da parte dell'allievo di conoscenze e abilità afferenti, in genere, a conoscenze diverse integrate che sostengono l'acquisizione delle competenze di diverse discipline. Contiene più Uda disciplinari. L'UDA multidisciplinare, inoltre, può essere molto *complessa* e articolata, coinvolgere gran parte degli insegnanti del Consiglio di Classe e mettere a fuoco diverse competenze, distribuendosi su di un *arco temporale relativamente lungo*. Oppure più *semplice e contenuta*: coinvolgere alcuni insegnanti, mettere a fuoco soltanto alcune competenze e distribuirsi in su un *arco temporale più breve*.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Principi generali

Nella Raccomandazione Europea del 23 aprile 2008 sull'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche), alla definizione di competenza vengono aggiunte le caratteristiche di **comportamento autonomo e responsabile***, sottolineando gli aspetti legati allo sviluppo dell'individuo e alla sua interazione positiva ed efficace con il contesto sociale. Un atteggiamento di responsabilità è alla base di qualsiasi convivenza civile e rappresenta un punto cardine tra gli obiettivi di **cittadinanza attiva**.

La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, e in quale grado di autonomia e responsabilità. La competenza deve esser quindi riconosciuta in termini di padronanza. Ciò ha portato all'elaborazione di modelli descrittivi dei vari livelli di padronanza osservabili per specifiche competenze: questi "framework", che offrono parametri comuni di riferimento, sono stati prodotti sia a livello internazionale (il Quadro Europeo delle Lingue, che si articola in sei livelli, da A1 a C2; l'EQF, Quadro Europeo delle Qualifiche, che si articola in otto livelli e si applica alle qualifiche e ai titoli ottenuti nel secondo ciclo di istruzione, nell'Istruzione Tecnica Superiore, all'Università,) , sia a livello nazionale (i livelli INVALSI per i test in italiano, matematica, inglese)

La valutazione della competenza si fonda su di un'osservazione che si basa su molteplici prospettive: secondo un principio di "triangolazione"* , in cui rientrano procedimenti di : **OSSERVAZIONE**, a carattere ETEROVALUTATIVO, che utilizza strumenti quali: le osservazioni in itinere, i feedback di genitori ed alunni, le rubriche valutative), che caratterizza la dimensione; di **ANALISI**, che caratterizza la dimensione della PRESTAZIONE AUTENTICA e si avvale di strumenti quali:

rubriche di valutazione, prove di verifica, compiti di prestazioni, la documentazione dei processi, la selezione di lavori,; di **AUTOVALUTAZIONE**, che comprende strumenti tipo: diari di bordo, autobiografie, resoconti verbali o scritti.

**Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

***come descritto prima da M. Pellerey e ripreso poi da M. Castoldi*

DEFINIZIONI E AMBITI DI PRIORITA' VALUTATIVE: COMPITI AUTENTICI/COMPITI DI REALTA' e COMPITI DI PRESTAZIONE

Nella didattica per competenze, i compiti richiesti agli studenti vengono definiti "autentici" o "di realtà", in quanto mirano ad attivare, in ambito scolastico, le metodologie dell'apprendimento esperienziale: in situazione, in azione, in relazione. Analogamente a quanto accade nella vita reale, essi *si intrecciano con competenze di vario tipo* ed offrono agli studenti l'occasione di esaminare i problemi da *diverse prospettive* teoriche e pratiche, e non attraverso una singola interpretazione o un unico percorso. I compiti autentici, oltre all'applicazione di conoscenze ed abilità, favoriscono il pensiero creativo, la collaborazione tra pari e forniscono occasioni di scelta e di riflessione, sia individuale che in gruppo; ciò si inquadra in una dimensione olistica dell'apprendimento che mira a coinvolgere lo studente non solo a livello cognitivo, ma a più livelli, evidenziandone le individualità.

I compiti autentici si possono distinguere in tre tipologie: **di prestazione, esperti e personali** (Tessaro F.)

I primi si concentrano sul "come", sull'esecuzione e sulla verifica delle performance, piuttosto che sulla competenza. 96

La distinzione dei compiti autentici in **esperti e personali** è dettata dalla necessità di identificare con quanta più precisione possibile le specifiche competenze che si vogliono mobilitare e sviluppare.

Schematizzando:

COMPITO AUTENTICO PERSONALE	COMPITO AUTENTICO ESPERTO
SCOPO: Sviluppare / valutare competenze esistenziali / trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, ecc.) SITUAZIONI/CONTESTI: Quotidiani, informali, esistenziali, personali PRIORITÀ VALUTATIVA : Allievo (in relazione) Sviluppo personale delle competenze ATTIVITÀ: Individuale o gruppo collaborativo AMBITO OPERATIVO: Prevalentemente extra-scolastico QUANDO: In qualsiasi momento	SCOPO: Sviluppare / valutare competenze disciplinari / inter / transdisciplinari (es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, artistiche, musicali, motorie) SITUAZIONI/CONTESTI: Formali, modellizzati, di studio e di ricerca PRIORITÀ VALUTATIVA : Campi di esperienza, discipline, expertise professionali Processi epistemologici, nuclei fondanti, mappe concettuali, saperi essenziali ATTIVITÀ: Individuale / gruppo cooperativo AMBITO OPERATIVO: Integrato: scolastico / extra-scolastico QUANDO: Verso la fine del percorso

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi del D.M. 14 del 2024



Allegato C

Ministero dell'istruzione e del merito¹

Istituzione scolastica²

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. _) il __/__/__,

ha raggiunto, in assolvimento dell'obbligo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

¹ Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del Ministero dell'istruzione e del merito anche quella della Regione di riferimento

² Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curriculum, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua.....	
	Lingua.....	
	Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.	

	Ricerare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente scolastico ¹

.....

^(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire "Il Dirigente scolastico" con "Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata".

Nella nota il CDC indica la curvatura/opzione seguita

ESAME DI Maturità: Secondo ciclo

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione si svolge secondo Decreto Scuola 2025 D.L. n. 127/2025.

Le principali novità dell'esame di maturità 2026

Il nuovo esame di Maturità, previsto a partire dal 2026, rappresenta una svolta importante nell'istruzione secondaria superiore, introducendo diverse novità che mirano a migliorare l'intero processo di valutazione degli studenti. Una delle innovazioni più rilevanti riguarda la scelta e la definizione delle quattro materie di colloquio, che devono essere stabilite entro il mese di gennaio di ogni anno. Questa modifica permette una pianificazione più accurata e una preparazione mirata da parte degli studenti, facilitando anche l'organizzazione delle prove e delle sessioni d'esame. Inoltre, il nuovo modello punta a rendere l'esame più trasparente e aderente alle competenze reali acquisite, con criteri di valutazione più chiari e oggettivi. La riforma prevede anche una maggiore flessibilità per le commissioni, che avranno il compito di adottare modalità di valutazione più attente alle capacità individuali degli studenti, favorendo così un approccio più personalizzato e meno burocratico. La trasformazione dell'esame di Maturità intende infine incentivare l'innovazione didattica, promuovendo metodologie più coinvolgenti e più orientate alle competenze critica e pratiche.

Come funziona la definizione delle discipline per il colloquio

Nel 2026 debutta il nuovo esame di Maturità: entro gennaio le 4 materie del colloquio.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, il Ministero dell'Istruzione stabilisce con precisione quali saranno le quattro materie su cui si concentrerà il colloquio orale degli studenti. Questa scelta viene effettuata seguendo un processo accurato che assicura trasparenza e equità nel percorso di preparazione. La selezione si basa strettamente sui programmi didattici ufficiali e sulle linee guida emesse dal ministero per ogni indirizzo di studio, garantendo che tutte le materie siano coerenti con le aspettative di apprendimento e i contenuti principali affrontati durante l'anno scolastico. La gestione di questa fase non si limita alla scelta delle discipline, ma coinvolge anche l'attivazione di nuove modalità organizzative che semplificano il processo e aumentano l'efficacia dell'esame. In particolare, non sarà più necessario consultare i documenti preparatori delle singole commissioni, poiché le indicazioni saranno standardizzate e più facilmente accessibili. Questa innovazione permette agli studenti di affrontare il colloquio con una preparazione più mirata e consapevole, riducendo ansie e incertezze legate alla variabilità delle materie. La nuova procedura mira quindi a rendere l'esame più equo, trasparente e in linea con le attività didattiche svolte durante l'anno, facilitando un percorso più equilibrato e condiviso tra tutte le componenti del sistema scolastico.

Revisione delle modalità del colloquio orale

Nel 2026 debutta il nuovo esame di Maturità, con un importante cambiamento nelle modalità di svolgimento della prova orale. La principale novità consiste nel limitare il colloquio alle quattro discipline individuate, eliminando l'uso della documentazione iniziale fornita alla commissione. Questo approccio mira a rendere la prova più centrata sulla preparazione degli studenti rispetto alla presentazione di materiali di supporto, favorendo una maggiore spontaneità e un'analisi approfondita degli argomenti discussi.

La verifica si concentrerà sulla conoscenza approfondita delle materie, con particolare attenzione alla capacità di collegare gli argomenti tra loro e di sviluppare argomentazioni critiche e strutturate. Gli studenti saranno incoraggiati a dimostrare non solo la memorizzazione delle informazioni, ma anche a mostrare un pensiero critico e originale, capace di collegare nozioni diverse nelle materie esaminate.

Oltre alle competenze specifiche delle discipline, il nuovo esame valorizzerà anche le competenze trasversali, considerate fondamentali nel panorama formativo attuale. In particolare, si porranno maggiore enfasi sull'educazione civica, sulle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), e sull'uso delle competenze digitali, fondamentali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Questi elementi verranno valutati attraverso domande e discussioni che rifletteranno la multidisciplinarietà e la presenza di competenze trasversali nel percorso formativo degli studenti.

Inoltre, il nuovo modello di colloquio mira a promuovere una valutazione più equilibrata tra conoscenze teoriche, competenze pratiche, capacità critiche e trasversali. L'obiettivo è preparare gli studenti ad affrontare con maggiore consapevolezza e

autonomia le sfide future, attraverso un esame che riflette più fedelmente le competenze acquisite nel corso degli studi e la loro capacità di applicarle in contesti concreti.

Valutazione del colloquio e punteggio finale

Il punteggio massimo dell'esame rimane di 100 punti complessivi così suddivisi: 40 punti di credito scolastico e 60 di prove scritte e orale. La grande novità riguarda la possibilità, per la commissione, di attribuire fino a 3 punti aggiuntivi ai candidati con almeno 90/100, motivando questa scelta. Ciò consente di riconoscere e premiare il merito, incentivando uno studio approfondito e una preparazione di qualità.

Il colloquio orale rappresenta un momento cruciale nella valutazione complessiva, permettendo ai commissari di approfondire le competenze e la preparazione del candidato. Durante questa fase, si valuta non solo la conoscenza delle materie, ma anche capacità di esposizione, argomentazione e approfondimento delle tematiche trattate. L'attribuzione di eventuali punti aggiuntivi si basa su una motivazione dettagliata, che può considerare diversi aspetti, tra cui l'originalità dell'approccio, l'altissima qualità della risposta e la capacità di collegamenti interdisciplinari.

Inoltre, il nuovo sistema di valutazione mira a rendere più trasparente e meritocratica la fase di valutazione, incentivando gli studenti a presentarsi con un percorso di studio approfondito e ben organizzato. La combinazione di punteggi definiti e di eventuali punti extra permette di ottenere un giudizio più equo e rappresentativo delle reali competenze acquisite dai candidati.

Validità e sicurezza dell'esame

Per garantire la validità dell'esame, tutte le prove devono essere svolte regolarmente. Sono previsti controlli stringenti per evitare situazioni critiche, come assenze ingiustificate o comportamenti non conformi, emerse già nel 2025. La normativa si propone di assicurare un percorso trasparente e sicuro per gli studenti, migliorando anche la gestione delle eventuali criticità.

Il Curriculum dello Studente e il suo ruolo nel nuovo esame

Al termine dell'esame, il Curriculum dello Studente, allegato al diploma finale, offrirà una rappresentazione completa delle competenze acquisite. I risultati delle prove INVALSI, obbligatorie per l'ammissione, saranno inseriti in forma descrittiva nel curriculum, contribuendo a fornire una visione integrata dell'esperienza formativa. Questa innovazione consentirà di valorizzare anche le esperienze extra-curricolari e le competenze trasversali, rafforzando il ruolo dello studente come protagonista del proprio percorso.

In sintesi:

CATEGORIA	REGOLAMENTO
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E AMMISSIONE ALL'ESAME	1. Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di colloquio dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo. Le modalità operative saranno definite successivamente dall'Ordinanza Ministeriale. 2. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi. 3. Il PCTO viene rinominato «Formazione Scuola-Lavoro» ed è requisito di ammissione all'Esame di Stato. È necessario aver completato tutte le ore di PCTO previste dall'indirizzo di studio. Si ricorda che il monte ore per i Licei è pari ad almeno 90 ore. 4. Gli studenti devono partecipare alle Prove INVALSI che sono basate sulle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese. È prevista una sessione suppletiva in caso di assenza a una o più prove.
ATTRIBUZIONE CREDITO	1. Il Consiglio di Classe attribuisce il minimo della banda di appartenenza in presenza di una valutazione di comportamento pari a 6-7-8. 2. La condizione necessaria per l'attribuzione del massimo della banda di appartenenza è che lo studente abbia conseguito una valutazione di comportamento pari o superiore a 9.
COMPOSIZIONE COMMISSIONI	Cambia la composizione delle Commissioni: si passa da 7 membri (3 commissari interni, scelti dall'Istituzione scolastica, 3 commissari esterni, individuati da decreto ministeriale, e un presidente esterno) a 5 membri (2 commissari interni e 2 esterni scelti con provvedimento ministeriale entro gennaio, e un presidente esterno) ogni due classi.
STRUTTURA DELLE PROVE	Sono previste due prove scritte di natura ministeriale, al termine delle correzioni seguirà il colloquio orale. Quest'ultimo si concentra sulla verifica delle conoscenze, abilità e competenze delle quattro discipline scelte e non ci sarà più il documento iniziale proposto dalla Commissione. Sono oggetto di verifica durante il colloquio l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro. La commissione d'esame considera anche le informazioni presenti nel <i>Curriculum</i> dello studente. L'esame sarà ritenuto «sostenuto» solo se il candidato avrà svolto tutte le prove: il «silenzio deliberato» durante l'orale viene segnalato come motivo di mancata valutazione positiva.
VOTO FINALE	Nessuna variazione finora intervenuta ai punteggi totali (Max 40 credito scolastico e 60 prove d'esame) e a quelli di ciascuna prova (20 + 20 + 20). L'unica modifica introdotta dal «D.L. Scuola» riguarda l'attribuzione del punteggio integrativo che passa da 5 a 3 punti. Il provvedimento prevede infatti che <i>la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti ove il candidato abbia ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame.</i>

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

PERCORSI LICEALI
CODICE LI01
LICEO CLASSICO

Caratteristiche della prova d'esame

La seconda prova scritta per l'esame di Stato del Liceo classico si articolerà nel seguente modo:

1) Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa).

Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico.

Il brano, la cui lunghezza sarà contenuta entro le 10-12 righe, rappresenterà un testo di senso unitario e compiuto. Il carattere di compiutezza deriva dall'essere concluso sul piano del significato; a titolo di

esempio, costituisce un testo adeguato per la prova anche la selezione di una parte di un dialogo, anche con l'interlocuzione tra più voci, purché il brano selezionato sia pienamente concluso nel senso sopra indicato.

Si raccomanda la selezione di testi caratterizzati da accessibilità e leggibilità, fortemente significativi in rapporto alla civiltà greca e latina, capaci cioè di stimolare, grazie al loro spessore ideale e/o culturale, la riflessione e l'esegesi da parte del candidato.

Il testo proposto sarà corredato di un titolo e di una breve contestualizzazione, contenente informazioni sintetiche sull'opera da cui è tratto il brano e sulle circostanze della sua redazione. Inoltre sarà corredato di parti che precedono (pretesto) e seguono il testo proposto (post-testo), in traduzione italiana o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento; il pre-testo e il post-testo permetteranno di inquadrare il significato del brano proposto in una dimensione testuale più ampia e a favorirne la comprensione.

In tal modo il candidato sarà posto nella condizione migliore per svolgere la prova anche in assenza di conoscenze specifiche sull'opera da cui il brano è tratto, la cui mancanza potrebbe precludere l'intelligenza piena del testo e la riflessione su di esso.

2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

I quesiti saranno di tipo euristico ed avranno l'obiettivo di favorire un'interlocuzione con il testo nei diversi momenti della comprensione, dell'interpretazione e della riflessione.

I quesiti dovranno saggiare la piena comprensione del testo da parte del candidato, attraverso la capacità di analisi linguistica e/o stilistica, le conoscenze culturali utili ad approfondire, con opportuni riferimenti, i temi introdotti dai testi e la competenza di collegare il passo tradotto al contesto della produzione letteraria dell'autore, o allo scenario storico-culturale dell'epoca a cui il testo appartiene, al genere letterario di appartenenza, anche attraverso il confronto con altri autori.

Le risposte del candidato, purché pertinenti ai quesiti richiesti, potranno essere redatte anche con uno svolgimento testualmente continuo, scandito peraltro, ove sia adottata tale modalità, da richiami al testo secondo la struttura caratteristica di un commento.¹

Le risposte ragionate ai quesiti consentiranno quindi di apprezzare l'esito della interlocuzione con il testo da parte del candidato che deve dimostrare di "saper dialogare" con esso.

I quesiti saranno tre e prevedranno risposte aperte; nella consegna si dovrà indicare il limite massimo di estensione, nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo.

- 3) Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco), le due parti della traccia saranno così articolate:

Prima parte: traduzione di un testo da una delle due lingue; il testo sarà della tipologia prevista dal punto 1 ed avrà una lunghezza che terrà conto della diversa articolazione della prova.

Seconda parte: al candidato verrà proposto un testo nell'altra lingua (quella non oggetto di traduzione), con traduzione a fronte in italiano o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento. Questo secondo testo sarà di contenuto confrontabile per rinvii, collegamenti e analogie con quello proposto per lo svolgimento della prima parte, cioè alla traduzione.

Su entrambi i testi proposti, e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, verranno formulati i tre quesiti previsti dal precedente punto 2, ai quali si dovrà dare risposta secondo quanto indicato sopra.

La durata complessiva della prova è di sei ore.

¹Il commento al testo non dovrà essere solo "un discorso sul testo", ma anche "un discorso con il testo", in quanto esito dell'analisi e del dialogo con il test

Discipline caratterizzanti: <i>Lingua e cultura Latina Lingua e cultura Greca²</i>
Nuclei tematici fondamentali
1. Solida conoscenza della lingua greca e della lingua latina da intendersi come strumento imprescindibile antico e dei suoi riflessi sul mondo moderno e contemporaneo. 2. Padronanza degli strumenti d'indagine e interrogazione dei testi greci e latini al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in una prospettiva diacronica di confronto con le epoche seguenti e quella contemporanea.
Obiettivi della Prova
La prova ha per obiettivo e accerta in modo indiretto e mediato dalla prestazione del candidato: 1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica. 2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale. 3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene. 4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo. 5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.

²E' stata realizzata una tabella unica per entrambe le discipline perché esse sono assimilabili secondo quanto riportato nelle *Linee generali e competenze* (cfr. *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico*).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

PERCORSI LICEALI

CODICE LI02 LICEO SCIENTIFICO

CODICE LI15 SEZIONI AD INDIRIZZO SPORTIVO DEL LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte.

Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base, anche in una prospettiva storico-critica, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico.

In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta sia la verifica o la dimostrazione di proposizioni, anche utilizzando il principio di induzione, sia la costruzione di esempi o controesempi, l'applicazione di teoremi o procedure, come anche la costruzione o la discussione di modelli e la risoluzione di problemi.

I problemi potranno avere carattere astratto, applicativo o anche contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della matematica. Il ruolo dei calcoli sarà limitato a situazioni semplici e non artificiose.

Durata della prova: da quattro a sei ore

Nuclei tematici fondamentali

ARITMETICA E ALGEBRA

Rappresentazioni dei numeri e operazioni aritmetiche Algebra dei polinomi

Equazioni, disequazioni e sistemi

GEOMETRIA EUCLIDEA E CARTESIANA

Triangoli, cerchi, parallelogrammi Funzioni circolari

Sistemi di riferimento e luoghi geometrici Figure geometriche nel piano e nello spazio **INSIEMI E FUNZIONI**

Proprietà delle funzioni e delle successioni Funzioni e successioni elementari

Calcolo differenziale Calcolo integrale **PROBABILITÀ E STATISTICA**

Probabilità di un evento Dipendenza probabilistica

Statistica descrittiva

Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- ☐ Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri, riconoscendone l'appartenenza agli insiemi $\mathbf{N}$, $\mathbf{Z}$, $\mathbf{Q}$, $\mathbf{R}$ e $\mathbf{C}$. Interpretare geometricamente le operazioni di addizione e di moltiplicazione in $\mathbf{C}$.
- ☐ Mettere in relazione le radici di un polinomio, i suoi fattori lineari ed i suoi coefficienti. Applicare il principio d'identità dei polinomi.
- ☐ Risolvere, anche per via grafica, equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili.
- ☐ Utilizzare i risultati principali della geometria euclidea, in particolare la geometria del triangolo e del cerchio, le proprietà dei parallelogrammi, la similitudine e gli elementi fondamentali della geometria solida; dimostrare proposizioni di geometria euclidea, con metodo sintetico o analitico.
- ☐ Servirsi delle funzioni circolari per esprimere relazioni tra gli elementi di una data configurazione geometrica.
- ☐ Scegliere opportuni sistemi di riferimento per l'analisi di un problema.
- ☐ Determinare luoghi geometrici a partire da proprietà assegnate.
- ☐ Porre in relazione equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano.
- ☐ Applicare simmetrie, traslazioni e dilatazioni riconoscendone i rispettivi invarianti.
- ☐ Studiare rette, coniche e loro intersezioni nel piano nonché rette, piani, superfici sferiche e loro intersezioni nello spazio utilizzando le coordinate cartesiane.
- ☐ Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni definite su insiemi qualsiasi. Riconoscere ed applicare la composizione di funzioni.
- ☐ Applicare gli elementi di base del calcolo combinatorio.
- ☐ Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni definite sull'insieme dei numeri reali o su un suo sottoinsieme.
- ☐ Individuare le caratteristiche fondamentali e i parametri caratteristici delle progressioni aritmetiche e geometriche e delle funzioni polinomiali, lineari a tratti, razionali fratte, circolari, esponenziali e logaritmiche, modulo e loro composizioni semplici.
- ☐ A partire dall'espressione analitica di una funzione, individuare le caratteristiche salienti del suo grafico e viceversa; a partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici di funzioni correlate: l'inversa (se esiste), la reciproca, il modulo, o altre funzioni ottenute con trasformazioni geometriche.
- ☐ Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una successione definita con un'espressione analitica o per ricorrenza.
- ☐ Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una funzione, in particolare i limiti, per x che tende a 0, di $\sin(x)/x$, $(e^x-1)/x$ e limiti ad essi riconducibili.
- ☐ Riconoscere le caratteristiche di continuità e derivabilità di una funzione e applicare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità.
- ☐ Determinare la derivata di una funzione ed interpretarne geometricamente il significato.
- ☐ Applicare il calcolo differenziale a problemi di massimo e minimo.
- ☐ Analizzare le caratteristiche della funzione integrale di una funzione continua e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- ☐ A partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici della sua derivata e di una sua funzione integrale.
- ☐ Interpretare geometricamente l'integrale definito e applicarlo al calcolo di aree.

- ☐ Determinare primitive di funzioni utilizzando integrali immediati, integrazione per sostituzione o per parti.
- Determinare la probabilità di un evento utilizzando i teoremi fondamentali della probabilità, il calcolo combinatorio, il calcolo integrale.
- ☐
- Analizzare la distribuzione di una variabile casuale o di un insieme di dati e determinarne valori di

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4

DISCIPLINA: FISICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte.

Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei concetti e dei metodi della fisica con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali che connettono verticalmente gli argomenti trattati nel percorso di studio, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il liceo scientifico.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo scientifico e la capacità di argomentazione fisica attraverso l'uso di ipotesi, analogie e leggi fisiche. In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta, relativamente a fenomeni naturali o a esperimenti, la soluzione di problemi attraverso la costruzione e discussione di modelli, la formalizzazione matematica, l'argomentazione qualitativa, l'analisi critica di dati. La prova potrà contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della fisica.

Durata della prova: da quattro a sei ore

Nuclei tematici fondamentali

MISURA E RAPPRESENTAZIONE DI GRANDEZZE FISICHE

Incertezza di misura Rappresentazioni di grandezze fisiche **SPAZIO, TEMPO E MOTO**

Grandezze cinematiche

Sistemi di riferimento e trasformazioni

Moto di un punto materiale e di un corpo rigido Cinematica classica e relativistica

ENERGIA E MATERIA

Lavoro ed energia Conservazione dell'energia Trasformazione dell'energia

Emissione, assorbimento e trasporto di energia

ONDE E PARTICELLE

Onde armoniche sonore ed elettromagnetiche Fenomeni di interferenza

Dualismo onda-particella

FORZE E CAMPI

Rappresentazione di forze mediante il concetto di campo Campo gravitazionale

Campo elettromagnetico

Induzione elettromagnetica

Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- ☐ Rappresentare, anche graficamente, il valore di una grandezza fisica e la sua incertezza nelle unità di misura appropriate. Rappresentare e interpretare, tramite un grafico, la relazione tra due grandezze fisiche.
 - ☐ Valutare l'accordo tra i valori sperimentali di grandezze fisiche in relazione alle incertezze di misura al fine di descrivere correttamente il fenomeno osservato.
 - ☐ Determinare e discutere il moto di punti materiali e corpi rigidi sotto l'azione di forze.
 - ☐ Utilizzare il concetto di centro di massa nello studio del moto di due punti materiali o di un corpo rigido.
 - ☐ Utilizzare le trasformazioni di Galileo o di Lorentz per esprimere i valori di grandezze cinematiche e dinamiche in diversi sistemi di riferimento.
 - ☐ Determinare e discutere il moto relativistico di un punto materiale sotto l'azione di una forza costante o di una forza di Lorentz.
 - ☐ Applicare le relazioni relativistiche sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze e individuare in quali casi si applica il limite non relativistico.
 - ☐ Determinare l'energia cinetica di un punto materiale in moto e l'energia potenziale di un punto materiale sottoposto a forze.
 - ☐ Mettere in relazione la variazione di energia cinetica, di energia potenziale e di energia meccanica con il lavoro fatto dalle forze agenti.
 - ☐ Utilizzare la conservazione dell'energia nello studio del moto di punti materiali e di corpi rigidi e nelle trasformazioni tra lavoro e calore.
 - ☐ Determinare la densità di energia di campi elettrici e magnetici e applicare il concetto di trasporto di energia da parte di un'onda elettromagnetica.
 - ☐ Applicare l'equivalenza massa-energia in situazioni concrete tratte da esempi di decadimenti radioattivi, reazioni di fissione o di fusione nucleare.
 - ☐ Interpretare lo spettro di emissione del corpo nero utilizzando la legge di distribuzione di Planck.
 - ☐ Determinare le frequenze emesse per transizione tra i livelli energetici dell'atomo di Bohr.
 - ☐ Determinare la lunghezza d'onda, la frequenza, il periodo, la fase e la velocità di un'onda armonica e le relazioni tra queste grandezze.
 - ☐ Discutere fenomeni di interferenza con riferimento a onde armoniche sonore o elettromagnetiche emesse da due sorgenti coerenti.
 - ☐ Discutere anche quantitativamente il dualismo onda-corpuscolo.
 - ☐ Descrivere la condizione di quantizzazione dell'atomo di Bohr usando la relazione di De Broglie.
 - ☐ Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico.
 - ☐ Descrivere l'azione delle forze gravitazionali elettriche e magnetiche mediante il concetto di campo.
- Rappresentare un campo elettrico o magnetico utilizzando le linee di forza.
- ☐ Utilizzare il teorema di Gauss per determinare le caratteristiche di campi elettrici generati da distribuzioni simmetriche di cariche e per discutere il comportamento delle cariche elettriche nei metalli.
 - ☐ Utilizzare il teorema di Ampère per determinare le caratteristiche di un campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e da un solenoide ideale.
 - ☐ Descrivere e interpretare fenomeni di induzione elettromagnetica e ricavare correnti e forze elettromotrici indotte.
 - ☐ Determinare la forza agente su un filo di lunghezza infinita percorso da corrente in presenza di un campo magnetico, la forza tra due fili di lunghezza infinita paralleli percorsi da corrente e la forza che agisce su un ramo di un circuito in moto in un campo magnetico per effetto della corrente indotta. Determinare il momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme.

□ Determinare il momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme. momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	6
Interpretare criticamente i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

GRIGLIA INTEGRATA (DA UTILIZZARE NEL CASO IN CUI LA PROVA COINVOLGA PIU' DISCIPLINE)

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BES

A. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti decide quanto segue:

1) *Studenti con disabilità*

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo.

Sono consentite, se previsto, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D.Lgs. 297/94). La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita.

Viene adottato il modello nazionale di intervento didattico-educativo che prevede tre percorsi alternativi modulabili in base ai bisogni e definiti in sede di GLO, alla presenza dei genitori.

• **PERCORSO A - ORDINARIO**

È rivolto ad allievi con disabilità lieve o comunque che seguono la progettazione didattica del gruppo classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione, senza annullare ogni forma di personalizzazione. Sono seguiti, come gli altri, da un docente di sostegno e, se previsto, da personale assistente educativo e/o alla comunicazione, assegnato dagli Enti Locali. **Al termine del corso di studi conseguono il Diploma.**

• **PERCORSO B - PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI**

È rivolto ad allievi per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche o equipollenti. Con questa opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, **conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede** la possibilità di somministrare prove di **verifica dichiarate equipollenti**, ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti... Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.

• **PERCORSO C – PERCORSO DIFFERENZIATO**

È rivolto ad allievi che seguono un **percorso didattico differenziato**, con moduli individualizzati. L'opzione "C" si ha quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione. Si ricorda che **anche una sola disciplina** definita in questo modo **rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso** didattico complessivo. Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni neppure per una

progettazione disciplinare ridotta e non è possibile, se non con forzature eccessive e inopportune, definire obiettivi didattici sui quali si possa poi esprimere una seria valutazione degli apprendimenti. In questi casi si può decidere l'esonero totale dall'insegnamento di tale disciplina, per cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri. **L'esonero è deciso dal Consiglio di classe**, non solo dall'insegnante titolare della disciplina e, deve costituire una **scelta eccezionale** derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento. In questi casi si specifica che per la disciplina in questione è stato deciso l'esonero e, di conseguenza, si indica quali attività alternative vengono svolte in quelle ore, nonché come vengono organizzate e valutate.

Agli alunni che seguono il **percorso “C”**, al termine del ciclo di studi, verrà rilasciata una **certificazione attestante le competenze acquisite**.

In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.

Tabella valutativa alunni con disabilità con obiettivi minimi e/o differenziati e specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto	10/9	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza
Obiettivo raggiunto	8/7	In modo autonomo o parzialmente autonomo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione.

FSL

Per gli studenti con disabilità, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro devono essere progettati e realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento del lavoro, in conformità con i principi del Decreto legislativo n.66 del 2017.

ESAME DI STATO

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92 il documento può essere accompagnato da una nota che rapporti i livelli di competenza raggiunti rispetto al PEI.

2) Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti.

Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite.

Ai fini di una più corretta valutazione, si dovranno porre in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:

- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);
- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibile con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale; lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;
- prevedere prove di verifica e valutazione a cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducano la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

In particolare, per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. La valutazione viene adeguata al profilo dello studente e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe.

Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali.

Per ciò che concerne le prove nazionali INVALSI il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove

Per quanto attiene alle lingue straniere si valorizzano le modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se il Consiglio di classe ha deliberato, sulla base della certificazione presentata, l'esonero totale dall'apprendimento della lingua straniera, gli studenti non sostengono la prova INVALSI relativa alla lingua inglese. (art. 20, Lgs 62/2017)

In sede di Esame di Stato, conclusivo del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (Art. 20, D. Lgs 62/2017).

3) *Studenti con altri BES*

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano didattico Personalizzato (PdP), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013):

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità “altre” possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi durante gli Esami di Stato è necessario tener conto del PdP, delle decisioni della Commissione di Esame e dell'equipollenza delle prove e delle condizioni di svolgimento delle stesse.

4) Studenti stranieri con disagio linguistico per il quale è stato redatto un PDP

Relativamente agli studenti con cittadinanza non italiana, la valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza;
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica;
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano;
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli studenti con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

B. INVALSI

Allievi Diversamente abili (certificati ai sensi della legge n. 104/1992).

In coerenza e continuità con quanto previsto nel PEI, lo studente disabile che svolge la prova INVALSI CBT, può usufruire di una o più delle seguenti misure compensative:

- sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo;
- tempo aggiuntivo (15 minuti per Italiano e 15 minuti per matematica).

La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi disabili in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola), i cui dati NON devono essere trasmessi a INVALSI.

Allievi con DSA (certificati ai sensi della legge n. 170/2010).

Gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI CBT con l'eventuale adozione delle misure compensative individuate nell'Elenco studenti elettronico.

Le alunne e gli alunni con DSA, dispensati o esonerati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

C. ESAME DI STATO PER STUDENTI CON DISABILITA'

L'Esame di Stato per candidati con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali si svolgerà come indicato dall'annuale Ordinanza Ministeriale.

GRIGLIE DISCIPLINARI

MATERIE LETTERARIE (A011-A013)

CHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)
tipologia TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE DAL LATINO & GRECO

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggi o
Leggere e comprendere Strutturare Generalizzare Formulare ipotesi corrette Trovare soluzioni efficaci Comunicare in lingua italiana	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	3
		Completa con qualche imprecisione	2.5
		Complessivamente adeguata con qualche errore	2
		Parziale	1.5
		Frammentaria	1
		Non adeguata	0,75
	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	2
		Appropriata	1.5
		Parzialmente corretta	1
		Lacunosa	0.5
		Gravemente carente	0,25
	Scelte lessicali	Appropriate	2
		Essenzialmente appropriate	1,5
		Parzialmente appropriate	1
		Non sempre appropriate	0,5
		Non appropriate	0.25
	Traduzione	Corretta ed efficace	3
		Complessivamente corretta	2,5
		Quasi corretta	2
		Parzialmente corretta	1,5
		Imprecisa e lacunosa	1
		Non adeguata	0,75

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO & GRECO (secondo biennio e monoennio)
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E ANALISI DEL TESTO

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Leggere e comprendere Strutturare Generalizzare Formulare ipotesi corrette Trovare soluzioni efficaci Ricodificare MAX 5 punti	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
		Non adeguata	0.25
	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Complete e corrette	1
		Appropriata	0.75
		Parzialmente corrette	0.5
		Lacunose	0.25
	Scelte lessicali	Appropriate	1
		Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0.25
	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,25
Comprendere Analizzare Sintetizzare Contestualizzare Dimostrare senso critico e spirito di osservazione Padroneggiare la lingua italiana MAX 5 punti	Analisi tematica	Completa e puntuale	1.5
		Appropriata	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	1
		Corretta	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5
		Corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO& GRECO (secondo biennio e monoennio)
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Leggere e comprendere Strutturare Generalizzare Formulare ipotesi corrette Trovare soluzioni efficaci Ricodificare MAX 5 punti	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
		Non adeguata	0.25
	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	1
		Nel complesso appropriata	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
	Scelte lessicali	Appropriate	1
		Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0,25
	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,25
Comprendere Sintetizzare Contestualizzare Strutturare Padroneggiare la lingua italiana MAX 5 punti	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	1.25
		Generalmente corretta	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
	Rielaborazione e organizzazione dei contenuti	Completa e puntuale	1
		Appropriata	0.75
		Parziale	0.5
		Non adeguata	0.25
	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.25
		Complessivamente corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e frammentaria	0.25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO&GRECO (secondo biennio e monoennio)
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E TRATTAZIONE SINTETICA

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Leggere e comprendere Strutturare Generalizzare Formulare ipotesi corrette Trovare soluzioni efficaci Ricodificare MAX 5 punti	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
		Non adeguata	0.25
	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	1
		Appropriata	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
	Scelte lessicali	Appropriate	1
		Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0.25
	Traduzione	Corretta ed efficace	1.5
		Complessivamente corretta	1.25
		Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,5
Comprendere Sintetizzare Strutturare Argomentare Contestualizzare Padroneggiare la lingua italiana MAX 5 punti	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	1.25
		Generalmente corretta	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	1
		Chiara	0.75
		Parziale	0.5
		Non adeguata	0.25
	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.25
		Complessivamente corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e lacunosa	0.25
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
		Imprecisa e frammentaria	0.25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO&GRECO (secondo biennio e monoennio)

TIPOLOGIA: COMPrensione E ANALISI DI UN BRANO CON TRADUZIONE A FRONTE

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Comprendere	Analisi tematica	Completa e puntuale	2
		Appropriata	1,5
		Essenziale	1
		Imprecisa	0.75
		Frammentaria	0.5
Analizzare	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	2
		Corretta	1,5
		Essenziale	1
		Imprecisa	0,75
		Frammentaria	0,5
Contestualizzare	Comprensione e approfondimento	Efficace e puntuale	2
		Corretto	1,5
		Essenziale	1
		Impreciso	0.5
		Non adeguato	0,25
Padroneggiare la lingua italiana	Padronanza linguistica ed espressiva: correttezza morfosintattica ed uso efficace della punteggiatura	Efficace	2.5
		Corretta	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Non adeguata	0,5
Dimostrare senso critico e spirito di osservazione	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Efficace	1,5
		Nel complesso adeguata	1
		Poco evidente	0,5
		Non adeguata	0,25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TRATTAZIONE SINTETICA

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio
Comprendere	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	2,5
		Generalmente corretta	2
		Essenziale	1,5
		Imprecisa	1
		Frammentaria	0,5
Sintetizzare			
Strutturare	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	2,5
		Nel complesso adeguata	2
Essenziale		1,5	
Parziale		1	
Contestualizzare		Non adeguata	
Padroneggiare la lingua italiana	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	2,5
		Complessivamente corretta	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Imprecisa e lacunosa	0,5
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	2,5
		Efficace	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Imprecisa e frammentaria	0,5
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TRATTAZIONE SINTETICA (due domande)

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punteggio I quesito Max 5/10	Punteggio II quesito Max 5/10
Comprendere Sintetizzare Strutturare Argomentare Contestualizzare Padroneggiare la lingua italiana MAX 5 punti	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	1.25	1.25
		Generalmente corretta	1	1
		Essenziale	0.75	0.75
		Imprecisa	0.5	0.5
		Frammentaria	0.25	0.25
	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	1	1
		Chiara	0.75	0.75
		Parziale	0.5	0.5
		Non adeguata	0.25	0.25
	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5	1.5
		Complessivamente corretta	1.25	1,25
		Essenziale	1	1
		Parziale	0.75	0.75
		Imprecisa e lacunosa	0.5	0.5
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.25	1.25
		Efficace	1	1
		Essenziale	0.75	0.75
		Parziale	0.5	0.5
		Imprecisa e frammentaria	0.25	0.25
TOTALE				

Scheda di valutazione delle prove scritte di italiano
 Tipologia: Tema di ordine generale

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Competenze di lettura ed interpretazione della traccia	Complete	2
	Adeguate	1,50
	Essenziali	1,25
	Parziali	1
	Non adeguata	0,50
Competenze espositive/descrittive	Trattazione ampia, completa e ricca di informazioni	1,5
	Trattazione ricca di informazioni	1,25
	Trattazione essenziale	1
	Trattazione parziale	0,75
	Trattazione non adeguata	0,50
Competenze relative all'organizzazione del testo	Testo coerente e coeso in ogni sua parte	2
	Testo chiaro e ordinato	1,50
	Testo schematico	1,25
	Testo parzialmente congruente	1
	Testo disordinato e non coerente	0,50
Competenze critiche	Apporti personali fondati e originali	1
	Apporti personali pertinenti	0,75
	Apporti personali essenziali	0,50
	Apporti personali poco significativi	0,25
Competenze morfo-sintattiche ed ortografiche	Testo corretto ed accurato	2
	Testo nel complesso corretto	1,75
	Testo con qualche errore ed incertezza	1,5
	Testo parzialmente corretto	1
	Testo gravemente scorretto	0,50
Competenze lessicali	Lessico ricco ed appropriato	1,50
	Lessico vario e appropriato	1,25
	Lessico ridotto ma corretto	1
	Lessico talvolta generico e/o ripetitivo	0,75
	Lessico improprio e/o non adeguato	0,50



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



“VITTORIO IMBRIANI”



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A -

ALUNNO/A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata.	6-11	

dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta.	12-13	
	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	



INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi - riassunto) (10 punti)	Inadeguato	Vincoli ignorati.	1-4	
	Parziale	Vincoli rispettati solo parzialmente	5	
	Base	Vincoli nel complesso rispettati	6	
	Intermedio	Vincoli adeguatamente rispettati	7	
	Avanzato	Vincoli pienamente rispettati	8	
	Eccellente	Vincoli rigorosamente rispettati	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	Inadeguato	Il testo viene frainteso e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4	
	Parziale	Il testo viene compreso parzialmente e vengono individuati approssimativamente gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	5	
	Base	Il testo è compreso nella sua globalità e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6	
	Intermedio	Il testo viene compreso e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7	
	Eccellente	Il testo viene compreso a fondo e ne vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	Inadeguato	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
	Parziale	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
	Base	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto	6	
	Avanzato	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
	Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione e del testo (10 punti)	Inadeguato	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
	Parziale	Interpretazione superficiale e generica	5	
	Base	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente	6	

	Intermedio	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	
	Avanzato	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
	Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
PUNTEGGIO IN CENTESIMI				
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE/5)				



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C –
ALUNNO/A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata	6-11	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta	12-13	

	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e piena padronanza nella rielaborazione	18-20	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



“VITTORIO IMBRIANI”



INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	Inadeguato	Non rispetta la traccia; titolo assente o inappropriato, parafrasi (se richiesta) scorretta	1-5	
	Parziale	Rispetta in minima parte la traccia; titolo assente o poco appropriato, parafrasi (se richiesta) scorretta	6-11	
	Base	Rispetta sufficientemente la traccia, titolo e parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	12-13	
	Intermedio	Rispetta con discreta pertinenza la traccia, titolo e parafrasi adeguati	14-15	
	Avanzato	Rispetta pienamente la traccia, titolo e parafrasi corretti e coerenti	16-17	
	Eccellente	Rispetta scrupolosamente la traccia, titolo originale e incisivo, parafrasi ben strutturata e molto efficace	18-20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti))	Inadeguato	Esposizione del tutto confusa e priva di consequenzialità;	1-4	
	Parziale	Esposizione poco ordinata e lineare	5	
	Base	Esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata	6	
	Intermedio	Esposizione abbastanza lineare e ordinata	7	
	Avanzato	Esposizione consequenziale, ben strutturata	8	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	Eccellente	Esposizione pienamente consequenziale, ben strutturata e sviluppata con rigore	9-10	
	Inadeguato	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	5	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti	6	
	Intermedio	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti	7	
	Avanzato	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati	8	

	Eccellente	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	
PUNTEGGIO IN CENTESIMI				
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (100/5)				



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B –

ALUNNO/A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata.	6-11	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta.	12-13	

(20 punti)	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e piena padronanza nella rielaborazione.	18-20	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE



“VITTORIO IMBRIANI”

**Liceo Scientifico
Biomedico**

**Cambridge Assessment
International Education**
Cambridge International School

INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Inadeguato	Testo frainteso, tesi e argomentazioni non individuate e/o del tutto fraintese.	1-5	
	Parziale	Testo non correttamente compreso, tesi e argomentazioni individuate e comprese solo parzialmente.	6-11	
	Base	Testo compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni complessivamente individuate	12-13	
	Intermedio	Testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi principali individuati con discreta precisione.	14-15	
	Avanzato	Testo ben compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici individuati con buona precisione.	16-17	
	Eccellente	Testo compreso in ogni sua parte, tesi argomentazioni e snodi testuali individuati con sicurezza e precisione.	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti))	Inadeguato	Percorso ragionativo disorganico, incoerente e contraddittorio; uso dei connettivi errato.	1-4	
	Parziale	Percorso ragionativo con passaggi incoerenti e logicamente disordinati; uso dei connettivi inadeguato	5	
	Base	Percorso ragionativo semplice ma coerente; uso dei connettivi nel complesso appropriato	6	
	Intermedio	Percorso ragionativo coerente e adeguato; uso dei connettivi appropriato	7	
	Avanzato	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato; uso dei connettivi adeguato e sempre pertinente	8	
	Eccellente	Percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato con chiarezza complessità e originalità; uso dei connettivi vario, appropriato e corretto.	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	Inadeguato	Riferimenti culturali assenti o scorretti	1-4	
	Parziale	Riferimenti culturali generici e talvolta impropri	5	
	Base	Riferimenti culturali semplici, essenziali, con qualche inesattezza	6	
	Intermedio	Riferimenti culturali pertinenti e abbastanza precisi	7	
	Avanzato	Riferimenti culturali pertinenti e numerosi	8	

	Eccellente	Riferimenti culturali ricchi, pertinenti, approfonditi e originali	9-10	
PUNTEGGIO IN CENTESIMI				
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE/5)				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
LATINO & GRECO ANNO SCOLASTICO 2025/2026
CLASSE.....**

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	<u>Nulla</u> <u>Scarsa</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,4</u> <u>0,9</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2,1</u> <u>2,5</u> <u>3</u>	3
Individuazione delle strutture morfosintattiche	<u>Del tutto insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Approssimativa</u> <u>Sufficiente</u> <u>Più che sufficiente</u> <u>Sicura</u>	<u>0,3</u> <u>0,7</u> <u>1</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2</u>	2
Comprensione del lessico specifico	<u>Nulla</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,25</u> <u>0,5</u> <u>0,75</u> <u>1</u> <u>1,25</u> <u>1,5</u>	1.5
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	<u>Gravemente insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Mediocre</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Efficace</u>	<u>0,25</u> <u>0,5</u> <u>0,75</u> <u>1</u> <u>1,25</u> <u>1,5</u>	1.5
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	<u>Assente</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Adeguate</u> <u>Completa</u> <u>Profonda</u>	<u>0,3</u> <u>0,7</u> <u>1</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2</u>	2

VALUTAZIONE PROVE ORALI DI ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA (BIENNIO)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	Complete, organiche e approfondite	4
	Complete	3.5
	Quasi complete	3
	Essenziali e per linee generali	2.5
	Superficiali	2
	Frammentarie	1.5
	Errate	1
	Risposta non data	0
CAPACITÀ DI Collegamento Confronto Rielaborazione	Sa fare collegamenti con buon senso critico	3
	Sa fare collegamenti appropriati	2.5
	Sa fare collegamenti in modo autonomo	2
	Effettua collegamenti se guidato	1.5
	Effettua collegamenti con difficoltà anche se guidato	1
	Non riesce ad effettuare collegamenti	0.5
COMPETENZA ESPOSITIVA	Corretta, appropriata, fluida	3
	Corretta, abbastanza appropriata	2.5
	Sufficientemente corretta e appropriata	2
	Parzialmente corretta	1.5
	Poco scorrevole e con terminologia impropria	1
	Scorretta e poco chiara	0.5
	Stentata e con gravi errori formali	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRADUZIONE DI LATINO & GRECO

INDICATORI	DESCRITTORI	
<u>TRADUZIONE DEL TESTO</u>	• Completa	3
	• Quasi completa	2
	• Parziale, frammentaria, poco articolata	1
	• Non eseguita	0
<u>MORFOSINTASSI</u>	• Assenza di errori	4
	• Errori lievi e sporadici	3
	• Errori gravi ma sporadici/Errori lievi ma molto diffusi	2
	• Errori gravi	1
	• Errori molto gravi e numerosi	0
<u>INTERPRETAZIONE</u>	• Comprensione profonda del significato	4
	• Piena comprensione del significato	3
	• Comprensione generica del significato	2
	• Comprensione parziale del significato	1
	• Incomprensione del significato	0
<u>SCELTE LESSICALI</u>	• Lessico frutto di rielaborazione personale	4
	• Lessico pienamente adeguato al testo	3
	• Lessico generico	2
	• Lessico adeguato solo in parte	1
	• Lessico inadeguato	0

Griglia di valutazione del lavoro di gruppo				
LIVELLO	NON raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato
Ricerca informazioni	La ricerca e la selezione delle informazioni non sono coerenti con l'obiettivo.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono sufficienti e coerenti con l'obiettivo.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono buone e coerenti con l'obiettivo.	Il gruppo dimostra pienamente di saper ricercare e selezionare le informazioni relative al tema.
Capacità di analisi	Il gruppo mostra scarse capacità di analisi delle informazioni ricercate.	Il gruppo dimostra adeguate capacità di analisi e di riflessione	Il gruppo dimostra una buona capacità di analisi e di riflessione delle informazioni	Il gruppo dimostra una piena capacità di analisi del tema studiato e di approfondimento critico.
Creatività	Il gruppo non dimostra creatività nelle fasi di ricerca e di analisi, e non ha elaborato soluzioni creative nell'esposizione.	Il gruppo dimostra accenni di creatività nell'esposizione, ma non soluzioni originali.	Il gruppo dimostra creatività nell'analisi del tema e nell'esposizione, con soluzioni interessanti.	Il gruppo dimostra creatività e originalità in tutte le fasi dell'attività, dalla ricerca delle informazioni, alla loro selezione e elaborazione, fino all'esposizione.
Lavoro cooperativo	Il gruppo non ha lavorato in modo cooperativo e non si è creata interdipendenza positiva tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato anche se non si è instaurata una piena interdipendenza tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto una buona interdipendenza tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato in sinergia e ha creato un'ottima interdipendenza tra i suoi componenti.
Struttura del documento	L'elaborato non è organizzato, presenta numerosi errori e non risulta coerente.	L'elaborato, anche se presenta qualche errore, è nel complesso organizzato e generalmente coerente	L'elaborato presenta una struttura organizzata, corretta e coerente.	L'elaborato è organizzato in modo efficace, interessante e originale.

LINGUA INGLESE (AB24)

LINGUA E CULTURA INGLESE Griglia di valutazione BIENNIO (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Non usa la morfosintassi, non conosce il lessico né l'ortografia. Prova nulla conoscenza lacunosa e frammentaria.	Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce a operare semplici inferenze	Fa errori frequenti nell' applicazione delle conoscenze. Conoscenza lacunosa e superficiale	Frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Globale, ma non approfondita
7-8	Individua l'informazione comunicativa e sa operare opportune inferenze	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Completa e precisa
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale	Applica le procedure e le conoscenze senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa, ampliata e personale.	Completa, precisa e approfondita.

LINGUA E CULTURA INGLESE Griglia di valutazione BIENNIO (ORALE)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiali.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze.	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto

7-8	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche complesse.	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita.	Fornisce tutte le indicazioni necessarie, organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa.
9-10	Riconosce l'informazione comunicativa del parlante o di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa ampliata e personale	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto

LINGUA E CULTURA INGLESE – Griglia di valutazione secondo biennio e ultimo anno (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Testo con errori gravi che lo rendono incomprensibile. Molto superficiale, banale e mal organizzato. Lessico inadeguato.	Non sa operare nessun tipo di analisi né di sintesi. Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce ad operare semplici inferenze.	Testo con alcuni errori gravi. Piuttosto superficiale, frammentario e poco sviluppato.	Non sa ristrutturare ancora le informazioni date o acquisite. Verifica frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni.	Testo adeguato con alcuni errori di cui pochi gravi. Organizzato in modo accettabile e sviluppato in modo essenziale. Lessico semplice ma adeguato.	È in grado di ristrutturare in modo solo schematico le informazioni date o acquisite. Verifica globalmente sufficiente, ma non approfondita.
7-8	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare opportune inferenze.	Testo con alcuni errori non gravi, sufficientemente ampio e approfondito. Coerente, per lo più ben organizzato. Lessico adeguato.	È in grado di ristrutturare in modo organico le informazioni date o acquisite e, se guidato, stabilisce collegamenti. Prova completa e precisa.
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale.	Testo corretto e adeguato, ampio, approfondito e ben articolato. Organizzato in modo ordinato, coerente e con ricchezza di lessico.	Stabilisce opportuni collegamenti e rielabora autonomamente. Verifica completa, precisa ed approfondita.

LINGUA E CULTURA INGLESE – Griglia di valutazione secondo biennio e ultimo anno (ORALE)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiale.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto
7-8	. Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche Complesse	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Fornisce tutte le indicazioni necessarie, organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante l'uso di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa ampliata e personale	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto

STORIA-FILOSOFIA (A019)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA Analisi di un testo filosofico o di un documento storico

Alunno..... Classe.....

a) Capacità di comprensione del testo

Incapacità di comprendere il messaggio minimo del testo	0
Comprensione parziale del messaggio del testo con interpretazione poco corretta	1-2
Comprensione parziale del messaggio essenziale del testo con interpretazione generica	3-4
Comprensione del nucleo essenziale del testo con interpretazione lineare e apprezzabile	5-6
Comprensione sostanziale del senso generale del testo con interpretazione valida e chiara	7-8
Comprensione piena del senso complessivo e dei particolari del testo	9-10

b) Padronanza linguistica

Presenza di gravi errori ortografici e di punteggiatura	0
Presenza di errori morfosintattici e lessicali	1-2
Presenza di diffuse improprietà morfosintattiche e lessicali con esposizione confusa	3-4
Padronanza linguistica essenziale	5-6
Padronanza linguistica appropriata e corretta ;testo scorrevole	7-8
Padronanza linguistica sicura, completa ed approfondita ;testo scorrevole e coeso	9-10

c) Capacità di analisi e approfondimenti del testo

Assente o del tutto inadeguata	0
Notevolmente carente e limitata	1-2
Confusa e con qualche imprecisione	3-4
Accettabile , sostanzialmente adeguata e lineare	5-6
Articolata e organica	7-8
Personale , approfondita e completa	9-10

Totale: *in decimi*

GRIGLIADI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche storiche

Alunno..... Classe.....

a) Pertinenza e conoscenza dell'argomento

Carente e imprecisa	1-2
Parziale	3-4
Adeguate	5-6
Completa e accurata	7-8
Rielaborata , originale e fondata	9-10

b) Padronanza linguistica

Presenza di molti errori ortografici e di punteggiatura	0
Presenza di errori morfosintattici e lessicali	1-2
Presenza di diffuse improprietà morfosintattiche e lessicali con esposizione confusa	3-4
Padronanza linguistica essenziale ;linguaggio in larga parte corretto	5-6
Padronanza linguistica appropriata e corretta; testo scorrevole	7-8
Padronanza linguistica sicura, completa ed approfondita ;testo scorrevole e coeso	9-10

c) Capacità di analisi e di argomentazione

Assente o del tutto inadeguata	0
Notevolmente carente e limitata	1-2
Generica e poco coerente	3-4
Accettabile e sostanzialmente adeguata	5-6
Articolata e organica	7-8
Personale ,approfondita e documentata	9-10

Totale: in decimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI STORIA E FILOSOFIA: quesiti a risposta breve		
Indicatori	Descrittori di livello	Voto
Competenza (padronanza del lessico specifico/correttezza morfosintattica)	Non articola il discorso/ assenza del lessico specifico	0
	Scorrettezza morfosintattica/ improprietà lessicali	1
	Articola il discorso con correttezza morfosintattica/uso del lessico specifico	2
	Articola il discorso in modo adeguato, ricco, organico	3
Conoscenza dei contenuti	Non conosce i contenuti	0
	Conoscenza frammentaria e superficiale	1
	Conoscenza dei contenuti principali	2
	Conoscenza completa e approfondita	3
Capacità di sintesi	Non sintetizza	0
	Effettua sintesi solo parzialmente	1
	Sintetizza gli aspetti principali	2
	Sintetizza e interpreta le conoscenze	3
	Sintetizza, interpreta e organizza in modo autonomo le conoscenze	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI STORIA E FILOSOFIA: quesiti a risposta multipla	
La valutazione in decimi è modulata nel modo seguente:	
Il test avrà un totale di 30 domande. Ogni risposta esatta data avrà il valore di 0,33 punti	
Per ottenere il voto finale in scala 0-10 si moltiplicherà il numero delle risposte esatte per 0,33 (es. 18 risposte esatte x 0,33 = 5,94 = 6 19 risposte esatte x 0,33 = 6,27 = 6+ 20 risposte esatte x 0,33 = 6,6 = 6,5 21 risposte esatte x 0,33 = 6,93 = 7	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA

LIVELLO:	scarso	insuffic	Suffic.	discreto	buono	ottimo
VOTO:	1-2-3	4-5	6	7	8	9-10
Saper comprendere e utilizzare termini e concetti						
Conoscenza degli eventi e dei processi						
Saper individuare le linee fondamentali di sviluppo delle dinamiche storiche						
Saper collocare eventi e processi nelle coordinate spazio-tempo						
Saper individuare i rapporti sincronici e diacronici						
Saper compiere operazioni relative all'analisi delle fonti						
Saper individuare e differenziare la diversa natura dei fattori che caratterizzano eventi e processi						
Saper riconoscere la centralità dei soggetti						
Saper comprendere alcune delle principali linee interpretative della storiografia						
Saper problematizzare le conoscenze						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI FILOSOFIA

LIVELLO:	scarso	insuffic	Suffic.	discreto	buono	ottimo
VOTO:	1-2-3	4-5	6	7	8	9-10

Saper comprendere e utilizzare termini e concetti						
Saper individuare i principi di una teoria						
Saper analizzare il testo filosofico (definire termini e concetti, enucleare le idee centrali, individuare la struttura delle procedure argomentative)						
Saper comprendere il diverso uso semantico di termini e categorie						
Saper confrontare diverse posizioni teoriche rispetto a un medesimo problema						
Saper operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE					
INDICATORI	LIVELLI DI COMPETENZA				
	INIZIALE Punti 1	BASE Punti 2	INTERMEDIO Punti 3	AVANZATO Punti 4	LIVELLO RAGGIUNTO
CONOSCENZE E CONTENUTI DELLA PRESENTAZIONE					
CONTENUTI	La presentazione contiene solo poche informazioni essenziali, non organiche e poco attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma essenzialmente attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti, opportunamente citate, organiche e del tutto attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni, del tutto esaurienti e complete rispetto alla richiesta.	
MATERIALI SCELTI	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono scarsi e poco pertinenti.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono pertinenti ma in numero esiguo e non coprono l'intero argomento.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono pertinenti e avvalorano tutte le parti dell'argomento da trattare.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono completi, del tutto pertinenti e originali nel proporre l'argomento da trattare.	
ANALISI MATERIALI	L'analisi dei materiali selezionati è pressoché nulla.	L'analisi dei materiali selezionati è frammentaria ed incompleta e non ne coglie gli aspetti salienti.	L'analisi dei materiali selezionati è sintetica ma ne coglie gli aspetti principali con chiarezza e rigore logico.	L'analisi dei materiali selezionati è ricca e ne coglie tutti gli aspetti con chiarezza e approfondimento personale.	
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE					
TESTO SLIDES	Errori grammaticali, mancanza di coesione/coerenza, troppo testo, assenti citazioni di autore.	Forma semplice ma corretta, troppo testo, assenti citazioni di autore.	Forma chiara e corretta, sintesi e uso pertinente di parole chiave, assenti le citazioni di autore.	Forma chiara e corretta, lessico adeguato e specialistico, sintesi e uso efficace di parole chiave, citazioni di autore.	
IMMAGINI E VIDEO	Non inseriti – non pertinenti.	Immagini pertinenti – video non inserito.	Immagini e video pertinenti e correttamente inseriti.	Immagini e video comunicativamente efficaci e funzionali alla consegna.	
COMMENTI AUDIO	Non inseriti – non pertinenti.	Commenti orali non sempre chiari e/o pertinenti.	Commenti orali chiari e pertinenti, non sempre del tutto esaurienti.	Commenti orali efficaci, pertinenti e funzionali ed esaurienti rispetto alla consegna.	
GRAFICA SLIDES	Impressione di confusione – effetti casuali – difficoltà di lettura (colori, font...)	Complessiva chiarezza – mancanza di originalità.	Efficacia comunicativa.	Originalità ed efficacia comunicativa.	
PRESENTAZIONE ED ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI					
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica.	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione. L'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e semplice. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e sintetico; l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono adeguati al contesto.	
PUNTEGGIO TOTALE					

PUNTEGGI	VOTO IN DECIMI
32	10
30-31	9
28-29	8
24-27	7
20-23	6
16-19	5
12-15	4
8-11	3

MATEMATICA – FISICA (A026-A027)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA			
Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
Conoscenze Concetti, regole, procedure Competenze Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva Capacità Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Nulla	1÷3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	Gravemente insufficiente	3,5÷4,5
	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Insufficiente	5÷5,5
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	6÷6,5
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto/Buono	7÷8
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Ottimo	8,5÷9
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	9,5÷10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Utilizzazione delle conoscenze acquisite e del lessico specifico	Capacità di collegare e/o approfondire sotto vari profili ed esporre i diversi argomenti
Eccellente 10	Ampia sicura ed esauriente	Utilizza in modo sicuro ed efficace le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa trattare i vari argomenti con spirito critico e interesse personale; puntuali e articolati gli approfondimenti; originale ed efficace l'esposizione
Ottimo 9	Conoscenza precisa e sicura	Utilizza in modo corretto e puntuale le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire in modo coerente e personale i vari argomenti; si esprime con efficacia e fluidità
Buono 8	Conoscenza completa.	Utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite e il lessico specifico.	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo corretto; si esprime in modo scorrevole.
Discreto 7	Conoscenza sostanzialmente completa nonostante qualche imprecisione	Utilizza le conoscenze acquisite e il lessico specifico in maniera discretamente corretta	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo sostanzialmente corretto anche se talvolta schematico; si esprime in modo abbastanza scorrevole
Sufficiente 6	Conoscenza limitata, ma essenziale	Impiega le conoscenze acquisite in modo limitato ma non scorretto, seppure con qualche imprecisione	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo schematico ed essenziale, con una sostanziale chiarezza espositiva
Insufficiente 5	Conoscenza incompleta e frammentaria	Impiega in modo limitato e meccanico le conoscenze acquisite e la terminologia specifica.	Collega i vari argomenti in modo limitato e poco preciso, con una esposizione impacciata e poco chiara
Gravemente insufficiente 4	Ampie lacune nella conoscenza dei contenuti.	Utilizza quelle che possiede in modo inadeguato e gravemente impreciso	Collega gli argomenti in modo meccanico e gravemente impreciso, e necessita di continui aiuti e suggerimenti.
Del tutto insufficiente 1- 3	Con gravi lacune o assente	Non sa rispondere alle consegne a causa di conoscenze inadeguate o inesistenti	Non può e/o non sa stabilire collegamenti e operare approfondimenti a causa dei limiti evidenziati sul piano delle conoscenze e competenze

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

Valutazione di gruppo (il processo)				
	Punti 3	Punti 2	Punti 1	Punti 0
Ricerca delle informazioni	Il gruppo ha acquisito informazioni approfondite su tutti i punti richiesti, utilizzando tutte le risorse indicate	Il gruppo ha acquisito informazioni sui punti richiesti, ma in modo superficiale	Il gruppo ha acquisito informazioni solo su alcuni dei punti richiesti, usando parte delle risorse indicate	Il gruppo non ha acquisito alcuna informazione
Organizzazione del lavoro	Il gruppo ha seguito puntualmente le procedure indicate, ha organizzato il lavoro utilizzando tutto il tempo a disposizione, ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo ha parzialmente seguito le procedure indicate, non ha utilizzato tutto il tempo a disposizione, ma ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo ha parzialmente seguito le procedure indicate, non ha utilizzato bene il tempo a disposizione, non ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo non ha seguito le procedure indicate, ha sciupato il tempo a disposizione, non ha rispettato i termini di consegna
Lavoro di gruppo	Il gruppo ha sostenuto la partecipazione attiva di tutti i componenti, con la discussione e la valorizzazione dei diversi contributi per la realizzazione del prodotto	Il gruppo ha lavorato attivamente, dividendosi i compiti ma procedendo in modo autonomo nella realizzazione del prodotto	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo, e/o vi sono stati conflitti che hanno reso difficile la realizzazione del lavoro	Nel gruppo è mancata totalmente la collaborazione, solo per poco tempo qualcuno ha lavorato al progetto

Valutazione di gruppo (il prodotto)				
	Punti 3	Punti 2	Punti 1	Punti 0
Aderenza alle finalità e ai contenuti richiesti	Il prodotto risponde alle finalità indicate, è ricco di contenuti informativi, contiene rielaborazioni originali dei materiali utilizzati	Il prodotto risponde alle finalità indicate, ha contenuti informativi sufficientemente sviluppati ricavati dai materiali suggeriti	Il prodotto solo parzialmente risponde alle finalità indicate, infatti contiene informazioni non pertinenti e/o incomplete rispetto alle richieste	Il prodotto non risponde alle finalità richieste, ha contenuti informativi scarsi e non sviluppati, e/o contiene informazioni contraddittorie
Efficacia e correttezza comunicativa	Il prodotto presenta un'organizzazione dei contenuti ordinata e riconoscibile, è chiaro e accurato (senza errori nell'uso della lingua italiana)	Il prodotto presenta un'organizzazione dei contenuti con alcune incoerenze, è però accurato (senza errori nell'uso della lingua italiana)	Il prodotto presenta i contenuti senza un ordine riconoscibile, con alcuni errori nell'uso della lingua italiana	Il prodotto presenta i contenuti in modo confuso e con molti errori nell'uso della lingua italiana

SCIENZE (A050) –SOSTEGNO

Griglia di valutazione del Dipartimento di Scienze

Indicatori di conoscenze	Indicatori di competenze	Indicatori di abilità	/10
Approfondite e ampliate grazie a interessi personali	Sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi. Espone con pertinenza ed efficacia.	Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti anche tra i diversi ambiti di studio.	10
Approfondite	Risolve con sicurezza problemi nuovi in modo autonomo. Si esprime con la terminologia specifica.	Opera collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	9
Complete	Risolve con sicurezza problemi in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato e preciso.	Coglie le analogie e confronta in modo autonomo.	8
Adeguate	Risolve problemi in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato.	Effettua collegamenti e confronti adeguati.	7
Essenziali	Risolve semplici problemi. Si esprime in modo semplice ma adeguato.	Opera collegamenti e confronti nei contenuti fondamentali.	6
Lacunose	Analizza problemi semplici. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive. Si esprime in modo approssimativo.	Effettua collegamenti e confronti nei contenuti fondamentali, se guidato.	5
Vaghe e confuse	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione. Si esprime in modo improprio-.	Fa collegamenti occasionali e casuali.	4
Labili e disarticolate	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole elementari, operazioni risolutive.	Non sa fare collegamenti	3

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (A017-A054-A010)

Griglia di valutazione di STORIA DELL'ARTE – CLASSICO-SCIENTIFICO
--

Prova scritta di STORIA DELL'ARTE

descrittori	Tipologia A		Tipologia B	
Comprensione domanda	Piena comprensione	2	Piena comprensione	3
			sostanziale	2
	Parziale comprensione	1	parziale	1
Conoscenza degli argomenti	Conoscenze complete	4	Conoscenze complete	4
	Conoscenze corrette	3	Conoscenze corrette	3
	Conoscenze accettabili	2	Conoscenze accettabili	2
	Conoscenze imprecise	1	Conoscenze imprecise	1
Correttezza espressiva e lessico adeguato	accurata	2	Preciso e sicuro	3
			Accettabile (usa solo i principali termini specifici)	2
	accettabile	1	difficoltoso	1
Rielaborazione critica	In modo personale	1		
	In modo elementare e poco personale	0,50		
Attitudine ai collegamenti interdisciplinari	Attiva collegamenti sicuri	1		
	Attiva collegamenti incerti	0.50		
Punteggio totale	10		10	

Prova semistrutturata

punti	voti
-------	------

90-100	10
80-90	9
70-80	8
60-70	7
50-60	6
40-50	5
30-40	4
20-30	3

Prova orale di STORIA DELL'ARTE		griglia di valutazione
descrittori		voto
Nessuna conoscenza - rifiuto		2
Gravemente carenti terminologia, capacità espositive e di orientamento sugli argomenti proposti		4
Carenti terminologia e capacità espositive, orientamento ancora difficoltoso sugli argomenti proposti		5
Sufficiente conoscenza dei contenuti e dell'uso della terminologia, orientamento sicuro		6
Discrete capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra sufficienti capacità di analisi sugli argomenti proposti		7
Buone capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra buone capacità di analisi e di sintesi sugli argomenti proposti		8
Ottime capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra buone capacità di analisi e di sintesi sugli argomenti proposti		9
Coerenza logica e completezza nella trattazione dei contenuti, approfondimenti personali		10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISEGNO - LICEO SCIENTIFICO

COMPRESIONE (comprensione, autonomia)		punti
	Procedimento marcatamente inesatto, mancata comprensione delle consegne	0
	procedimento appena accennato, manca comunque un tentativo	1

	di soluzione coerente	
	procedimento svolto in maniera parziale con un tentativo di elaborazione coerente	2
	procedimento abbastanza completo, corretta visualizzazione degli spigoli, uso sufficiente della Normativa	3
	procedimento svolto in maniera esauriente, completa e chiara, completo di lettere con indici e piani, rappresentazione elaborata in maniera corretta e comprensibile.	4
	segno molto disordinato, uso di mine o di spessore inappropriato, elaborato confuso, manca il ripasso a china se richiesto	5
GRAFICA (ordine, qualità del segno)	segno non sempre ordinato	1
	segno abbastanza ordinato	2
	segno ordinato; elaborato di comprensione immediata e coerente, completo di cartiglio e squadratura ordinati	3
PULIZIA	numerose cancellature, macchie, buchi e/o graffiature nel foglio	0
	alcune cancellatura, macchie aloni di grafite , sbavature	1
	elaborato esente da macchie, aloni e sbavature	2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (A048)

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	COMPETENZE RELAZIONALI	METODO DI LAVORO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	OTTIMO	Sempre attiva, volutamente ricercata, propositiva (sempre)	Volitivo, con ricerca di soluzioni personali	Condiviso e autocontrollo	Propositivo, Leader	Autonomo e personalizzato	Approfondite, rielaborate, trasferibili	Padroneggia le abilità adattando e/o trasformando il proprio agire in modo anche originale	LIVELLO AVANZATO (ECCELLENZA)
9	DISTINTO	Attiva, costruttiva e pertinente (quasi sempre)	Determinato e ricercato. Altamente produttivo	Applicazione sicura e costantemente	Collaborativo	Organizzato e sistematico	Approfondite	Padroneggia le abilità adattandole all'azione in modo efficace e pertinente	LIVELLO AVANZATO
8	BUONO	Pienamente attiva (spesso)	Costante e sempre produttivo	Conoscenza e applicazione	Pienamente disponibile	Autonomo e organizzato	Soddisfacenti	Padroneggia le abilità con sicurezza e precisione	LIVELLO INTERMEDIO (SUPERA)
7	DISCRETO	Costante (sovente)	Costante	Accettazione regole principali	Disponibile, in parte adattabile	Autonomo, ma meccanico	Pienamente assimilate	Padroneggia le abilità in modo autonomo	LIVELLO INTERMEDIO
6	SUFFICIENTE	Nel complesso costante (talvolta)	Superficiale	Guidato essenziale	Dipendente, poco adattabile	Meccanico Mnemonico	Assimilate in modo superficiale	Padroneggia semplici abilità	LIVELLO BASE
5	NON SUFFICIENTE	Dispersiva Passiva (quasi mai)	Scarso	Insofferenza	Conflittuale Selettivo	Superficiale	Parziali	Possiede abilità in modo parziale	LIVELLO BASE (SI AVVICINA)
4		Oppositiva (mai)	Non si applica	Rifiuto	Oppositivo Discriminante	Assenza di metodo	Assenti		NON POSSIEDE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE	CORRISPONDENZA VOTO NUMERICO
INSUFFICIENTE (IN)	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti risulta incompleta. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto	4
MEDIOCRE (MD)	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell'allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.	5
SUFFICIENTE (S)	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	6
DISCRETO (DS)	Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.	7
BUONO (B)	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Possiede e sa applicare le competenze. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.	8
DISTINTO (D)	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.	9
OTTIMO (O)	Partecipazione molto attiva, costante e propositiva. L'allievo presenta una conoscenza completa, approfondita ed ampliata dei contenuti appresi. Collega in modo organizzato, analizza e sintetizza criticamente, usa un linguaggio efficace e articolato, sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma, consapevole e responsabile.	10